



Caritas
Ambrosiana

BILANCIO SOCIALE 2024

BILANCIO SOCIALE

CARITAS AMBROSIANA 2024

INDICE

II numeri di Caritas Ambrosiana	8
Introduzione	11
Metodologia	15
Chi siamo. La nostra carta d'identità	19
- Missione e visione	20
- Governance	20
- Codice etico e linee guida per la tutela dei minori e adulti vulnerabili	22
- Dati economici	24
Radicalamento territoriale	31
- La Caritas sul territorio diocesano	32
- La rete diocesana	32
- Il livello regionale, nazionale e internazionale	37
Celebrazione del 50° anniversario di Caritas Ambrosiana	38
Portatori di interesse	41
- Beneficiari	44
- Dipendenti	45
Attività. L'agire quotidiano	47
- Settore Caritas e territorio	48
- Settore aree di bisogno	49
- Servizi per il territorio collegati alle aree di bisogno	58
- Settore volontariato e giovani	65
- Settore internazionale	73
Servizi a supporto delle attività	77
- Amministrazione	78
- Formazione	79
- Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse	83
- Comunicazione	85
Progetti dell'anno	89
- Pace, giustizia sociale, sostenibilità: conoscere e sperimentare le sfide di oggi attraverso la solidarietà	90
- Casa Arimo: un progetto di co-housing per persone adulte con disabilità	91
- L'intervento di Caritas in Ciad a favore dei profughi sudanesi	92
- SOLEdarietà: comunità energetica rinnovabile e solidale	94
Prospettive future	97

I numeri di Caritas Ambrosiana

15.727 persone supportate dai 187 centri di ascolto del campione dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse

2.525 persone accompagnate dalle 18 aree di bisogno

407 centri di ascolto in diocesi

64 progetti internazionali in 34 Paesi del mondo

393 giornate formative

17.040 presenze alle attività di formazione

15.596 donazioni

87% percentuale delle risorse usate per contrastare povertà ed emarginazione nel 2024

INTRODUZIONE

**DI LUCIANO GUALZETTI
DIRETTORE CARITAS AMBROSIANA**

INTRODUZIONE

Non è stato un anno come gli altri. Il 2024, per Caritas Ambrosiana, ha costituito un'occasione preziosa e impegnativa per rileggere il proprio cammino nelle comunità e nei territori che fanno riferimento alla diocesi di Milano. Un cammino pastorale, pedagogico, culturale, relazionale, assistenziale, progettuale e operativo giunto a tagliare il traguardo dei 50 anni: compleanno non banale, che meritava strumenti e spazi di doverosa celebrazione e approfondita riflessione. Non sterilmente autoreferenziali, ma aperti su una prosecuzione del percorso capace sia di fedeltà (a uno Statuto di chiara impronta conciliare, ai poveri e alla loro promozione umana e sociale, a una Chiesa e a un territorio storicamente intraprendenti, dinamici, solidali), sia di disponibilità al cambiamento (sulla base dei segni dei tempi e dei bisogni nuovi che emergono dalla società e dalle crisi che intrecciandosi la attraversano).

Il 50° di Caritas Ambrosiana, celebrato con una pluralità di eventi, che hanno avuto il loro culmine nella giornata del 15 dicembre 2024 (Messa in Duomo con l'arcivescovo Mario Delpini, annuncio della creazione del Fondo Schuster per il diritto all'abitare e concerto al Teatro alla Scala), è stato dunque l'occasione per volgersi alla propria storia, esaminare la propria identità, immaginare la propria evoluzione. Una viva revisione del passato, che svela il senso del presente e anticipa le piste del futuro. È stato così nel progetto di collaborazione con l'Università Cattolica, tramite il quale sono stati raggiunti giovani studenti, impegnati a indagare temi e fenomeni vicini alla sensibilità Caritas e coinvolti in proposte di attivazione personale e comunitaria. È stato così (e continua a essere così in questo 2025) nel lungo itinerario delle Cattedre della Carità, una ventina di incontri disseminati a Milano e in tutta la diocesi per riflettere, a partire dalla

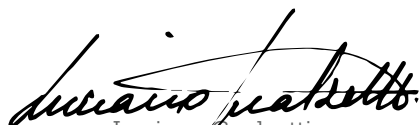
testimonianza diretta dei poveri, sulle nuove sfide con cui Caritas e i suoi operatori dovranno misurarsi, nel rapporto con le questioni fondamentali della contemporaneità. È stato così grazie alla nuova pubblicazione sulla storia del nostro organismo¹ che mette a fuoco l'evoluzione di Caritas Ambrosiana, del suo sistema e delle sue attività nel periodo tra il 2004 e il 2024, e che fa seguito alla pubblicazione del volume dedicato ai primi trent'anni di presenza Caritas a Milano e nella sua diocesi.

Questo grande sforzo di indagine e di memoria non ha ostacolato, naturalmente, il dipanarsi delle attività, ordinarie e straordinarie, che Caritas e il suo sistema (cooperative, consorzio, fondazioni, associazioni) hanno continuato a condurre, anche nel 2024, e del quale le pagine che seguono sono accurata e fedele rappresentazione. Allo sforzo di coordinamento e formazione rivolto alla rete delle 903 Caritas parrocchiali e dei 407 Centri d'ascolto, si è aggiunta una molteplicità di progetti, proposte e iniziative che testimoniano la vitalità di una Caritas capace di studiare, interpretare e affrontare povertà vecchie e nuove, dettate da fenomeni socio-economici strutturali o da eventi emergenziali. Tutto ciò, senza venir meno al compito primario di animazione e sensibilizzazione delle comunità cristiane di cui Caritas è espressione, affinché esse maturino un atteggiamento non di delega, ma di protagonismo nell'esercizio della carità, della solidarietà, dell'accoglienza.

¹ Caritas Ambrosiana, *Lo spazio della carità nel tempo delle crisi. Servizio, giustizia, pace nel nuovo millennio (2004-2024)*, Centro Ambrosiano, ottobre 2024. Il volume è uscito in abbinata con la ristampa di: Caritas Ambrosiana, *Servizio, giustizia, pace. "...in forme consone ai tempi e ai bisogni..."*. Trent'anni di Caritas Ambrosiana (1974-2004), Centro Ambrosiano, ottobre 2024.

Questo ramificato e complesso impegno ha ricevuto un riconoscimento anche pastorale con la nomina, nel settembre 2024, della dottoressa Erica Tossani a vicedirettrice dell'organismo, completando la direzione composta dal direttore Luciano Gualzetti e dall'altro vice, don Paolo Selmi. È la prima donna a ricoprire tale incarico, nel solco della nuova stagione di valorizzazione delle responsabilità femminili che si sta vivendo nella Chiesa universale e che non può non rifluire anche nelle Chiese locali.

L'anno del 50° – anno di celebrazioni straordinarie, di conferma e sviluppo delle capacità operative, di sostanziale stabilità economica, di novità negli assetti organizzativi – non avrebbe però avuto un senso compiuto se non fosse stato, anche e soprattutto, un'occasione di gratitudine. Da esprimere a quella "gente di Caritas Ambrosiana" (responsabili pastorali, operatori sociali, volontari) cui si è rivolto anche monsignor Mario Delpini in occasione dell'omelia del 15 dicembre in Duomo. «I pellegrini di speranza, la gente della Caritas, i discepoli di Gesù, cioè coloro che rispondono alla chiamata del Signore e si mettono in cammino – ha efficacemente sintetizzato l'arcivescovo di Milano in quella occasione –, non si accontentano di elencare i motivi di tante lacrime e di raccontare dei disastri inflitti all'umanità e alla terra da troppa cattiveria, da troppa ottusità, da una natura troppo spietata. Non si accontentano di registrare disastri e dolori. I pellegrini di speranza hanno una parola da dire da parte di Dio: Tu non dovrai più piangere!». È una descrizione efficace della missione Caritas, e insieme l'indicazione di un impegno (di servizio, di testimonianza, di vita) che porta in sé la propria ricompensa: una promessa di dignità e di ripartenza per tutti, nessuno escluso, che abbiamo cercato di onorare anche nel 2024, compiendo 50 anni, alla scuola dei poveri, guardando a un orizzonte di fraternità universale.


Luciano Gualzetti
Direttore Caritas Ambrosiana



S. Messa in Duomo in occasione dei 50 anni di Caritas Ambrosiana
Agenzia Fotogramma

METODOLOGIA

METODOLOGIA

Con la costruzione partecipata, la redazione e la diffusione del Bilancio sociale, Fondazione Caritas Ambrosiana intende:

- far conoscere la vision che sottende a tutte le attività svolte;
- dotarsi di uno strumento di informazione e coinvolgimento rivolto a tutti gli stakeholder;
- comunicare i risultati raggiunti e l'operato di Caritas Ambrosiana;
- individuare le prospettive future.

Il Bilancio sociale del 2024 della Fondazione Caritas Ambrosiana è stato redatto secondo le indicazioni del Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del terzo settore".

La redazione del Bilancio sociale del 2024 è stata curata da un gruppo di lavoro interno formato da persone afferenti al Servizio Amministrazione (in particolare Ufficio Amministra-

zione e Ufficio Progetti), al Servizio Comunicazione e all'Osservatorio delle povertà e delle risorse di Caritas Ambrosiana che, con competenze diverse, hanno collaborato alla raccolta di dati e alle descrizioni delle attività e degli interventi realizzati dalla Fondazione Caritas Ambrosiana nel corso del 2024, nonché alla loro presentazione grafica e alla stesura del documento.

In particolare, per la raccolta dei dati è stata inviata una scheda a tutte le aree di bisogno, ai settori e ai servizi della Fondazione Caritas Ambrosiana. La scheda, già utilizzata negli anni passati, consiste in due fogli di lavoro Excel, uno per le aree di bisogno e l'altro per i servizi, finalizzati a raccogliere i dati relativi al numero di persone incontrate e di interventi realizzati dagli operatori e volontari della Fondazione nell'anno di riferimento.

I principali aspetti relativi all'andamento economico e finanziario sono illustrati all'interno del capitolo "Dati economici", curato dal Servizio Amministrazione.



CHI SIAMO

LA NOSTRA CARTA D'IDENTITÀ

CHI SIAMO

Caritas Ambrosiana è un organismo pastorale della diocesi di Milano. Il soggetto giuridico di riferimento per le attività è la Fondazione Caritas Ambrosiana, istituita nel 1949, riconosciuta civilmente nel 1963 con D.P.R. 2068 come ente ecclesiastico, che non esercita attività commerciale. Dal luglio 1999 la Fondazione Caritas Ambrosiana ha istituito un ramo onlus, ai sensi dell'art. 10 comma 9 del D. Lgs. 460/97. Il regolamento di questo ramo disciplina le modalità con cui la Fondazione svolge attività di utilità sociale, in conformità al citato decreto legislativo e alla sua natura di ente ecclesiastico, nei settori dell'assistenza sociale e della beneficenza; tutte le operazioni del ramo sono rilevate in apposita contabilità separata.

Caritas Ambrosiana è il cuore di un sistema composto da uffici, servizi e sportelli, centri d'ascolto, volontari, ma anche da fondazioni, cooperative sociali e consorzi. Cardine della presenza di Caritas nei territori sono i centri di ascolto, servizi in cui le persone in difficoltà incontrano volontari/e preparati/e ad ascoltarle e aiutarle, orientandole ai servizi, pubblici e del privato sociale, presenti nel territorio.

L'azione di Caritas si dispiega poi in diverse direzioni. La Fondazione, per la realizzazione dei suoi fini, promuove, sostiene e gestisce, a seconda delle esigenze, iniziative e servizi di carattere caritativo-assistenziale. La Fondazione "realizza anche iniziative di promozione umana, sociale, tecnica e sanitaria nei paesi in via di sviluppo" (art. 2 Statuto). Molteplici fenomeni sociali e svariate forme di disagio, povertà ed esclusione vengono affrontate con interventi specifici promossi dai diversi uffici, creando legami di comunità e promuovendo un approccio integrale di cura della persona e del creato.

MISSIONE E VISIONE

La missione di Caritas Ambrosiana, come delineato nello statuto dell'ente, è quella di promuovere la testimonianza della carità e di conoscere e combattere la povertà e l'esclusione sociale.

L'Osservatorio diocesano delle risorse e delle povertà, i centri di ascolto, i servizi e i 18 uffici delle aree di bisogno rilevano in modo regolare e sistematico le problematiche presenti sul territorio diocesano, al fine di promuovere iniziative opportune di intervento, con il supporto di risorse pubbliche e private.

La visione della Fondazione, partendo dall'insegnamento del Vangelo e dalla dottrina sociale della Chiesa, prevede che le sue attività siano realizzate al fine di "promuovere la testimonianza della carità nelle articolazioni pastorali della comunità ecclesiale diocesana in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica" (art. 2 Statuto).

GOVERNANCE

Dal punto di vista della governance, gli organi decisionali e di controllo (che non percepiscono alcun compenso per la carica) sono:

- Il Presidente, nominato dall'Arcivescovo.
- Il Consiglio di amministrazione (Presidente e 8 consiglieri nominati dall'Arcivescovo).

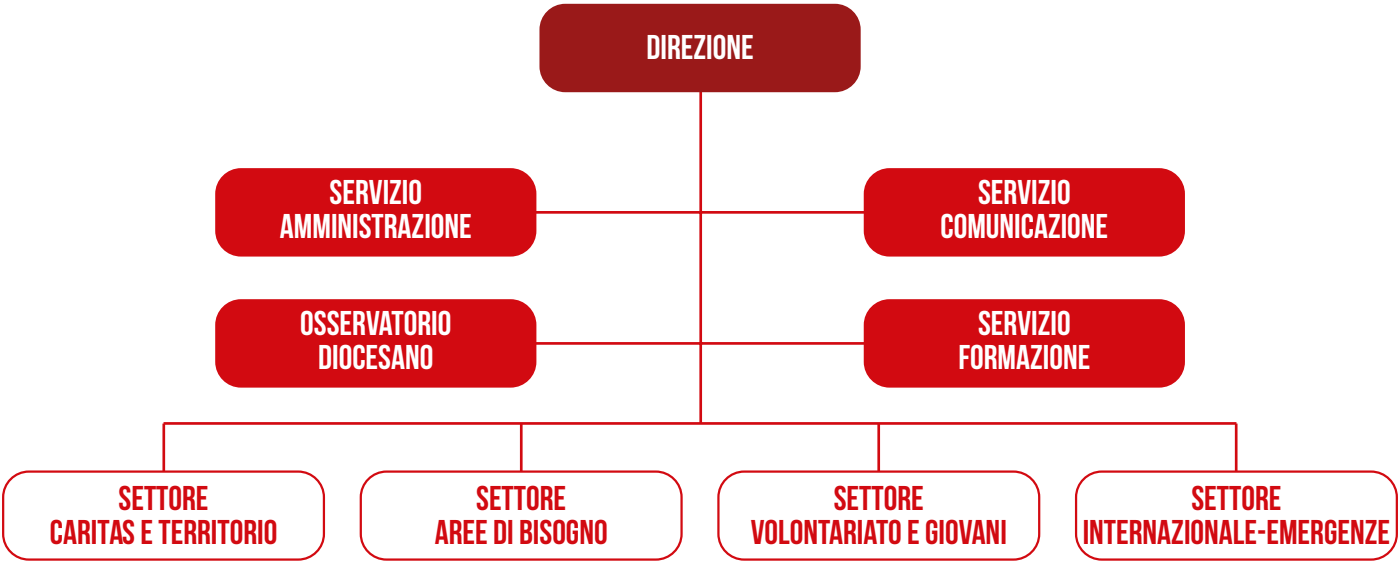
- Il Collegio dei revisori (tre revisori nominati dall'Arcivescovo, due su designazione del Comitato dei sostenitori, e uno liberamente scelto dall'Arcivescovo, iscritto all'albo e con funzioni di Presidente).
- Il Comitato dei sostenitori (Presidente e 10 membri nominati dell'Arcivescovo, di cui 7 designati dai Vicari episcopali di Zona).

L'organigramma presenta una direzione (Direttore e 2 Vice-direttori), 4 servizi a supporto dell'organizzazione (con 4 Re-

sponsabili di servizio) e 4 settori dedicati alle attività proprie della Fondazione Caritas Ambrosiana (con 4 Coordinatori). Ogni settore è organizzato in aree, uffici e servizi in base alle proprie specificità.

Il Direttore e i Vicedirettori della Caritas Ambrosiana - organismo pastorale o Ufficio di Curia - possono essere consiglieri del Consiglio di amministrazione della Fondazione Caritas Ambrosiana.

ORGANIGRAMMA CARITAS AMBROSIANA



CODICE ETICO E LINEE GUIDA PER LA TUTELA DI MINORI E ADULTI VULNERABILI

A tutto il personale dipendente della Fondazione Caritas Ambrosiana e a tutti coloro che collaborano nei servizi gestiti dalla Fondazione è richiesto di conoscere e conformarsi alle linee guida di Caritas Internationalis sulla tutela di minori e adulti vulnerabili, che proibisce l'abuso e lo sfruttamento di un minore o di un adulto fragile.

L'impegno si concretizza nel rispetto dei seguenti documenti sottoscritti da Caritas Ambrosiana e da ciascun operatore e volontario:

- Codice Etico di Caritas Internationalis: enuncia i valori e i principi operativi che guidano l'operato Caritas: giustizia, bene comune, sviluppo integrale della persona, compassione, opzione preferenziale con e per i poveri e gli oppressi, rispetto e solidarietà.
- Codice di Condotta di Caritas Internationalis: precisa gli atteggiamenti e il comportamento che il personale della Caritas è tenuto a rispettare coerentemente con quanto prescritto dal Codice Etico, affrontando temi quali conflitto d'interesse, coercizione e corruzione, salvaguardia e gestione dei beni della Caritas, condotta del personale.
- Linee guida di Caritas Internationalis sulla tutela di minori e adulti vulnerabili. Riconoscendo le dinamiche di potere insite nel lavoro con minori e adulti vulnerabili e il potenziale rischio di abusi e sfruttamento, Caritas si impegna a creare e mantenere un ambiente che promuova i propri valori fondamentali e prevenga abusi e sfruttamento di tutte le persone. Tutto il personale di Caritas deve difendere la dignità delle persone con cui entra in contatto, senza discriminazioni, prestando servizio con integrità e promuovendo relazioni corrette. Il documento definisce le tipologie di abuso, ovvero

qualunque azione (o omissione) che causa danno a un'altra persona - fisico, psicologico, sessuale e per incuria o negligenza - e di sfruttamento, ovvero qualsiasi abuso, effettivo o tentato, di una posizione di vulnerabilità, di inferiorità o di fiducia, con lo scopo di approfittare economicamente, fisicamente, socialmente o politicamente di qualcuno.

- Linee guida di Caritas Internationalis contro le molestie. Caritas si impegna a garantire un ambiente di lavoro professionale, senza la paura di intimidazioni, ostilità, umiliazioni, bullismo, mobbing o altre forme che possano interferire con la qualità dei risultati o la dignità della persona.
- Protocollo di Caritas Internationalis per la gestione delle segnalazioni dei casi. L'obiettivo del protocollo è far sì che vengano identificati e opportunamente gestiti con procedure chiare e definite eventuali comportamenti scorretti o inappropriati, in modo tempestivo, coerente e professionale a tutti i livelli dell'organizzazione, garantendo sostegno e incoraggiando chiunque fosse al corrente di un'inadempienza e intendesse segnalare fatti che potrebbero configurarsi come abusi o molestie.

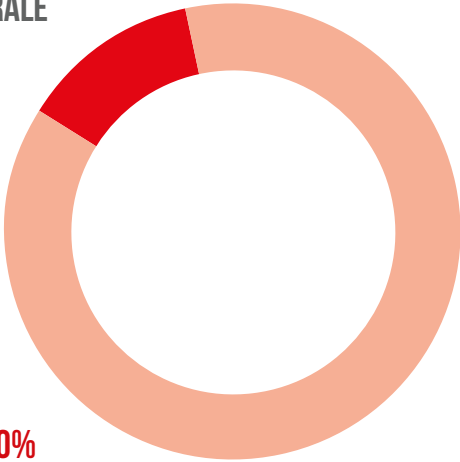


Ospite comunità SAI - La soglia per minori stranieri non accompagnati - Foto Stefano Pasquariello

DATI ECONOMICI

Il bilancio 2024, approvato come da statuto dal Comitato dei sostenitori e dal Consiglio di amministrazione, con parere positivo del Collegio dei revisori, chiude in pareggio. I dati economici complessivi del ramo istituzionale e del ramo onlus confermano, dal lato dei proventi, le principali fonti di finanziamento della fondazione: il contributo 8 per mille, i contributi erogati dagli enti pubblici e privati, le offerte dei cittadini e delle parrocchie e l'utilizzo di riserve vincolate accantonate negli esercizi precedenti. Dal lato dei costi, invece, si può notare che i dati economici ricalcano l'organizzazione dell'ente in settori di intervento, così come presentati in questo bilancio sociale. Sono indicati a parte i costi generali, i costi della comunicazione e gli accantonamenti a riserve vincolate di quei proventi finalizzati a una determinata attività ma non utilizzati nell'esercizio.

SUPPORTO GENERALE
12,60%



SOCIAL MISSION
(INCLUSO ACCANTONAMENTO
RISORSE VINCOLATE) 87,40%

COSTI 2024	
CARITAS E TERRITORIO	556.479
AREE DI BISOGNO	12.811.031
VOLONTARIATO	354.905
EMERGENZE NAZIONALI	259.650
PROGETTI INTERNAZIONALI	2.866.058
EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ	280.291
TOTALE SOCIAL MISSION	17.128.414
COMUNICAZIONE	153.105
IT	200.000
ONERI RACCOLTA FONDI	233.500
SPESE GENERALI	1.541.015
ALTRI ONERI	368.675
TOTALE SUPPORTO GENERALE	2.496.295
ACCANTONAMENTO RISERVE VINCOLATE	187.777
TOTALE COSTI	19.812.486

PROVENTI 2024	
CONTRIBUTO DIOCESI 8‰	5.562.908
CONTRIBUTO 5‰	187.777
BANDI CEI 8‰	1.107.206
CONTRIBUTI ENTI	2.558.406
EROGAZIONI LIBERALI	6.476.904
ALTRE ENTRATE	325.112
TOTALE	16.218.313
UTILIZZO RISERVE VINCOLATE	3.594.173
TOTALE PROVENTI	19.812.486



Emporio della Solidarietà di Milano Lambrate - Foto Stefano Pasquariello

Ai sensi della legge 124/2017, si comunica quanto la Fondazione Caritas Ambrosiana ha ricevuto nel corso dell'anno 2024 dalla pubblica amministrazione.

CONTRIBUTI A FRONTE DI PROGETTI	AMBITO DI UTILIZZO	DATA DI INCASSO	TOTALE INCASSATO NEL 2024
EUROPEAN COMMISSION			
PROGETTO ERASMUS PLUS "NICE" (CAPOFILA DEUTSCHER CARITASVERBAND) - EUROPA	REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE	16/01/24	€ 17.537,10
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI			
PROGETTO "SAFE" (CAPOFILA CARITAS RIMINI) - EUROPA	CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ORGANIZZAZIONE TIROCINI FORMATIVI	30/10/24	€ 5.292,18
FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE			
PROGETTO "DIGIT UP" (CAPOFILA FONDAZIONE S.CARLO) - SILOE	INDIVIDUAZIONE ED ACCOMPAGNAMENTO DI BENEFICIARI DA INSERIRE IN TIROCINI DEL FONDO DIAMO LAVORO	17/05/24	€ 7.800,00
AGENZIA DI COESIONE TERRITORIALE			
PROGETTO "MIXITE" (CAPOFILA FARSI PROSSIMO) - MINORI ONLUS	CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA DEI MINORI	12/11/24	€ 3.013,99
REGIONE LOMBARDIA			
PROGETTO CI SIAMO" (CAPOFILA FONDAZIONE ISMU) - SILOE ONLUS	REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE PER STRANIERI CON DISABILITÀ FISICA O MENTALE	02/10/24	€ 2.150,57
PROGETTO "AREA (RI) PARTENZE" - GRAVE EMARGINAZIONE ONLUS	INDIVIDUAZIONE E AGGANCIO DI PERSONE SENZA DIMORA CHE STAZIONANO NELLA STRUTTURA AEROPORTUALE DI MILANO MALPENSA	12/12/24	€ 198.574,40
ATS MILANO			
PROGETTO "ARCTURUS: SPERIMENTAZIONE DI STRUTTURE DI PROSSIMITÀ PER LA GRAVE MARGINALITÀ A MILANO " - GRAVE ENARGINAZIONE ONLUS	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI PROSSIMITÀ CHE GARANTISCONO SERVIZI SOCIO-SANITARI INTEGRATI	11/04/24	€ 57.625,65
PREFETTURA DI VARESE			
PROGETTO "PRIMISSIMA ACCOGLIENZA DI MIGRANTI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE TRASFERITI NELLA PROVINCIA DI VARESE" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	04/04/24	€ 44.714,02
PROGETTO "PRIMISSIMA ACCOGLIENZA DI MIGRANTI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE TRASFERITI NELLA PROVINCIA DI VARESE" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	12/12/24	€ 88.296,38
PREFETTURA DI LECCO			
PROGETTO "ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI CITTADINI STRANIERI PRESSO LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	20/02/24	€ 11.220,00

CONTRIBUTI A FRONTE DI PROGETTI	AMBITO DI UTILIZZO	DATA DI INCASSO	TOTALE INCASSATO NEL 2024
PROGETTO "ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI CITTADINI STRANIERI PRESSO LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	24/04/24	€ 3.828,00
PROGETTO "ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI CITTADINI STRANIERI PRESSO LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	10/06/24	€ 3.014,00
PROGETTO "ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI CITTADINI STRANIERI PRESSO LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	14/06/24	€ 3.476,00
PROGETTO "ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI CITTADINI STRANIERI PRESSO LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	01/08/24	€ 4.070,00
PROGETTO "ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI CITTADINI STRANIERI PRESSO LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	13/08/24	€ 2.090,00
PROGETTO "ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI CITTADINI STRANIERI PRESSO LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	30/09/24	€ 5.720,00
PROGETTO "ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI CITTADINI STRANIERI PRESSO LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	24/10/24	€ 6.160,00
PROGETTO "ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI CITTADINI STRANIERI PRESSO LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	06/12/24	€ 5.038,00
PROGETTO "ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI CITTADINI STRANIERI PRESSO LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - STRANIERI ONLUS	ACCOGLIENZA TEMPORANEA PROFUGHI	27/12/24	€ 5.038,00
COMUNE DI LEGNANO			
ACCOGLIENZE "CASA DI FRANCESCO"- GALLARATE	GRAVE EMARGINAZIONE	2024	€ 500,00
COMUNE DI SESTO C			
ACCOGLIENZE "CASA DI FRANCESCO"- GALLARATE	GRAVE EMARGINAZIONE	2024	€ 500,00
COMUNE DI PARABIAGO			
ACCOGLIENZE "CASA DI FRANCESCO"- GALLARATE	GRAVE EMARGINAZIONE	2024	€ 500,00
COMUNE DI PORTO C			
ACCOGLIENZE "CASA DI FRANCESCO"- GALLARATE	GRAVE EMARGINAZIONE	2024	€ 1.500,00
COMUNE DI CESATE			
ACCOGLIENZE "CASA DI FRANCESCO"- GALLARATE	GRAVE EMARGINAZIONE	2024	€ 1.250,00
COMUNE DI SOLBIATE			

CONTRIBUTI A FRONTE DI PROGETTI	AMBITO DI UTILIZZO	DATA DI INCASSO	TOTALE INCASSATO NEL 2024
ACCOGLIENZE "CASA DI FRANCESCO"- GALLARATE	GRAVE EMARGINAZIONE	2024	€ 1.000,00
COMUNE DI LONATO P			
ACCOGLIENZE "CASA DI FRANCESCO"- GALLARATE	GRAVE EMARGINAZIONE	2024	€ 750,00
COMUNE DI SOMMA L			
ACCOGLIENZE "CASA DI FRANCESCO"- GALLARATE	GRAVE EMARGINAZIONE	2024	€ 1.800,00
COMUNE DI MILANO			
PROGETTO "CENTRI DIURNI" (CAPOFILA FARSI PROSSIMO) - GRAVE EMARGINAZIONE ONLUS	GESTIONE CENTRO DIURNO "LA PIAZZETTA"	01/02/24	€ 3.540,97
PROGETTO "RESIDENZAMI E DEPOSITO BAGAGLI" (CAPOFILA CASA DELLA CARITÀ A.ABRIANI) - GRAVE EMARGINAZIONE	SUPPORTO AI CDA CARITAS SUL PROBLEMA DELLA RESIDENZA	20/02/24	€ 367,72
PROGETTO "NATALE ALL'EMPORIO" - BENI ALIMENARI ONLUS	ACQUISTO DERRATE ALIMENARI NATALIZI PER EMPORIO DI LAMBRATE	03/04/24	€ 4.800,00
PROGETTO "CENTRI DIURNI" (CAPOFILA FARSI PROSSIMO) - GRAVE EMARGINAZIONE ONLUS	GESTIONE CENTRO DIURNO "LA PIAZZETTA"	08/04/24	€ 5.591,29
PROGETTO "CENTRI DIURNI" (CAPOFILA FARSI PROSSIMO) - GRAVE EMARGINAZIONE ONLUS G	GESTIONE CENTRO DIURNO "LA PIAZZETTA"	24/04/24	€ 1.011,74
PROGETTO "EMPORIO E BOTTEGHE DELLA SOLIDARIETÀ A MILANO SUD (MUNICIPI 5,6)" - BENI ALIMENARI ONLUS	ACQUISTO DERRATE ALIMENTARI PER I MUNICIPI 4 E 5 DEL COMUNE DI MILANO	17/05/24	€ 67.056,38
PROGETTO "RESIDENZAMI E DEPOSITO BAGAGLI" (CAPOFILA CASA DELLA CARITÀ A.ABRIANI) - GRAVE EMARGINAZIONE	SUPPORTO AI CDA CARITAS SUL PROBLEMA DELLA RESIDENZA	27/05/24	€ 8.459,71
PROGETTO "HOUSING FIRST" (CAPOFILA COMUNITÀ PROGETTO) - GRAVE EMARGINAZIONE	GESTIONE DI TRE APPARTAMENTI IN HOUSING FIRST	08/11/24	€ 5.189,38
PROGETTO "CENTRI DIURNI" (CAPOFILA FARSI PROSSIMO) - GRAVE EMARGINAZIONE ONLUS	GESTIONE CENTRO DIURNO "LA PIAZZETTA"	16/12/24	€ 4.055,41
COMUNE DI SETTIMO MILANESE			
PROGETTO "EMPORIO SOLIDALE DI SETTIMO MILANESE" - BENI ALIMENARI ONLUS	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE LOCALI PER EMPORIO DI SETTIMO MILANESE	27/02/24	€ 60.000,00
COMUNE DI LECCO			
PROGETTO "LA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO" - INTERVENTI PRONTO INTERVENTO SOCIALE SERVIZI A BASSA SOGLIA - PIANO POVERTÀ ESTREMA ANNUALITÀ 2022 - GRAVE EMARGINAZIONE ONLUS	GESTIONE OPERATIVA DELLA CASA DELLA CARITÀ DI LECCO	09/08/24	€ 30.000,00

CONTRIBUTI A FRONTE DI PROGETTI	AMBITO DI UTILIZZO	DATA DI INCASSO	TOTALE INCASSATO NEL 2024
CONSORZIO COMUNI INSIEME			
PROGETTO "ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI A SUPPORTO AI BISOGNI PRIMARI PER IL SERVIZIO DEGLI EMPORI DI CARITAS NEI COMUNI DI GARBAGNATE MILANESE E DI BARANZATE - BENI ALIMENTARI ONLUS	ACQUISTO DERRATE ALIMENTARI PER EMPORI DI GARBAGNATE E BARANZATE	02/09/24	€ 13.714,68
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI			
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO	RIMBORSO SPESE FORMAZIONE	2024	€ 92.311,00
CONTRIBUTO 5 PER MILLE			
COSTI DI GESTIONE RIFUGIO CARITAS-VIA SAMMARTINI MILANO	RETE DI SERVIZI/ACCOGLIENZA NOTTURNA PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA	27/12/2024	€ 187.777,14
IMMOBILI			
COMUNE DI MILANO/COMODATO VIA S. VIGILIO 45 - MILANO	EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ		VALORE NON DETERMINATO
COMUNE DI MILANO/COMODATO VIA L.MONTI 20 - MILANO	EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ		VALORE NON DETERMINATO
RETE FERROVIARIA ITALIANA/COMODATO VIA SAMMARTINI 114-116 MILANO	RIFUGIO NOTTURNO E CENTRO DIURNO PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA		VALORE NON DETERMINATO
COMUNE DI GALLARATE/COMODATO VIA FERRARIS,2-GALLARATE	RIFUGIO "CASA DI FRANCESCO"		VALORE NON DETERMINATO
COMUNE DI GARBAGNATE/COMODATO VIA PELORITANA, 13	MENSA SOCIALE		VALORE NON DETERMINATO
SOGEMI SPA-SPAZIO MILANO VIA LOMBROSO	RACCOLTA DERRATE ALIMENTARI		VALORE NON DETERMINATO
COMUNE DI GALBIATE/COMODATO VIA CADUTI FANI, 12-GALBIATE	COMUNITÀ PER ANZIANI		VALORE NON DETERMINATO
DONAZIONI			
AGEA	RIMBORSO AMM.VO	2024	€ 54.599,24
AGEA-DONAZIONI BENI ALIMENTARI	DERRATE ALIMENTARI DISTRIBUITE ALLE CATEGORIE INDIGENTI TRAMITE LA RETE DEGLI EMPORI	2024	€ 672.681,00 STIMATI



RADICAMENTO TERRITORIALE

RADICAMENTO TERRITORIALE

LA CARITAS SUL TERRITORIO DIOCESANO

La diocesi di Milano è tra le più popolate al mondo. Comprende quasi tutta la città metropolitana di Milano, la provincia di Monza e della Brianza, la maggior parte delle province di Varese e di Lecco, nonché alcuni comuni nelle province di Como e di Pavia e il decanato di Treviglio in provincia di Bergamo.

La Caritas ha un'articolazione molto capillare sul territorio ed è così strutturata: 7 Caritas zonali (organizzate con 7 segreterie di zona e rispettivi responsabili zonali), 61 Caritas decanali, su 63 decanati presenti in diocesi, coordinate da religiosi e laici, per un totale di 120 responsabili decanali. Delle 1.105 parrocchie presenti in diocesi, 903 hanno un referente per la Caritas.

I vari livelli di tutta l'attività Caritas (promozione, formazione e coordinamento) sono possibili grazie all'impegno di qualche migliaio di volontari.

Le Caritas zonali favoriscono il coordinamento tra le Caritas decanali al fine di incoraggiare l'approfondimento di alcune tematiche particolarmente rilevanti e il collegamento di queste con la Caritas Ambrosiana. Le Caritas decanali promuovono la nascita delle Caritas parrocchiali; favoriscono il confronto tra le diverse realtà che operano nel decanato nei settori dell'assistenza; curano la formazione degli operatori della pastorale della carità; provvedono al coordinamento delle Caritas parrocchiali; coordinano gli interventi a favore delle diverse situazioni di povertà.

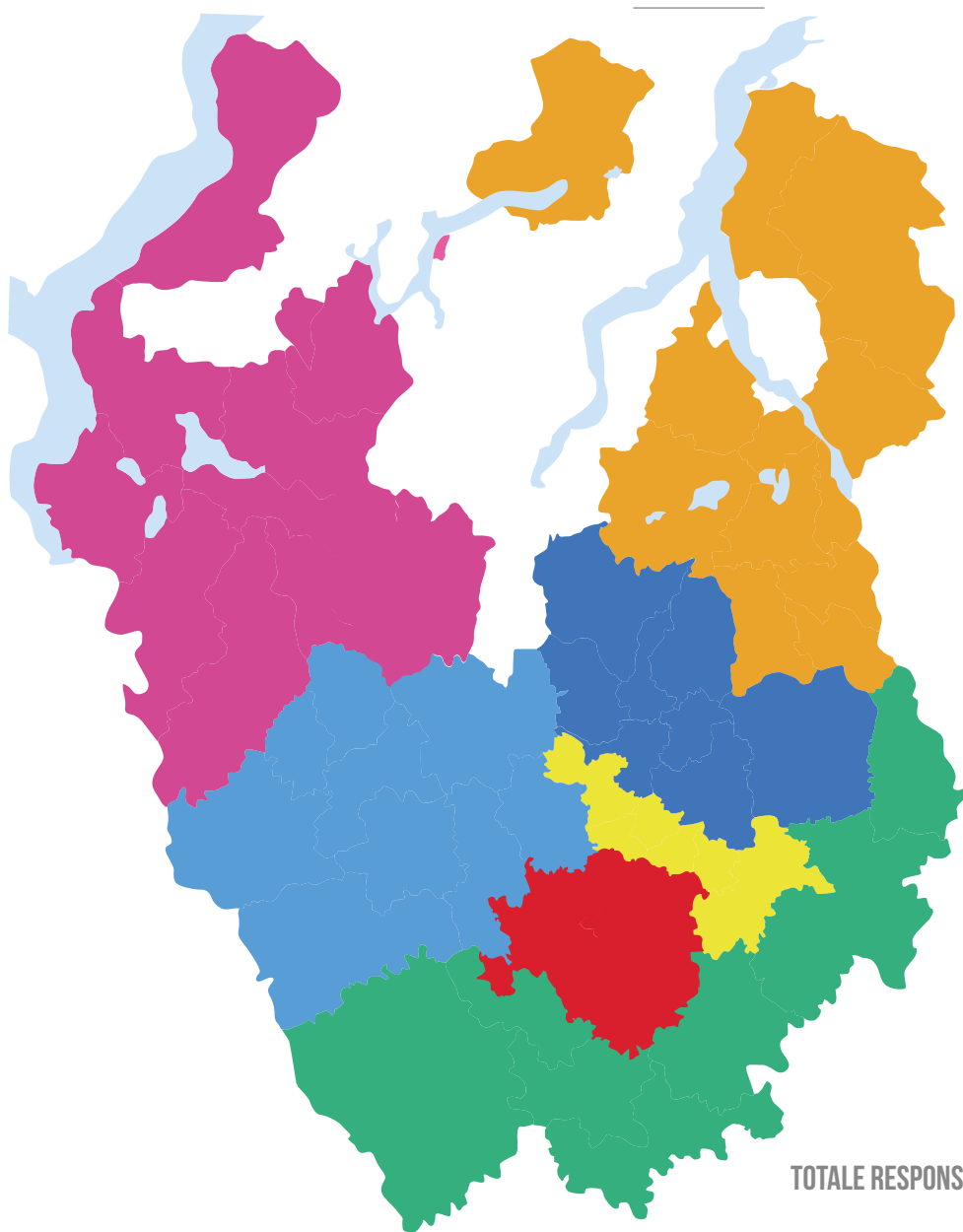
Le Caritas parrocchiali, in accordo con il Consiglio pastorale parrocchiale, hanno il compito di: sensibilizzare tutta la comunità alla pratica della carità; individuare percorsi formativi sulla carità; collaborare con le commissioni liturgica e catechistica; promuovere la nascita, l'accompagnamento e il coordinamento delle iniziative caritative della parrocchia.

LA RETE DIOCESANA

La Fondazione Caritas Ambrosiana supporta la formazione e il coordinamento del territorio, gestisce le emergenze ai diversi livelli, cerca di rispondere alle problematiche connesse alle nuove povertà e ai disastri naturali o causati dall'uomo; gestisce i servizi Siloe (Servizi integrati lavoro, orientamento, educazione), SAM (Servizio accoglienza milanese), SAI (Servizio accoglienza immigrati), SeD (Servizio donne), che sono al servizio delle Caritas parrocchiali e dei centri di ascolto, e altri servizi diurni e notturni sul territorio diocesano; infine, sostiene e coordina il sistema consortile e cooperativistico centrale e le diverse realtà afferenti al sistema.

Le attività svolte si avvalgono della collaborazione con la Fondazione San Carlo, che si occupa di integrazione sociale, formazione e lavoro, la Fondazione San Bernardino, che si occupa della prevenzione dell'indebitamento e dell'usura. Forte è poi il legame con la cooperativa editoriale Oltre, editrice della rivista di strada Scarp de' tennis, venduta da persone gravemente emarginate.

L'Associazione volontari di Caritas Ambrosiana e l'Associazione avvocati per niente onlus supportano gli interventi sul territorio.



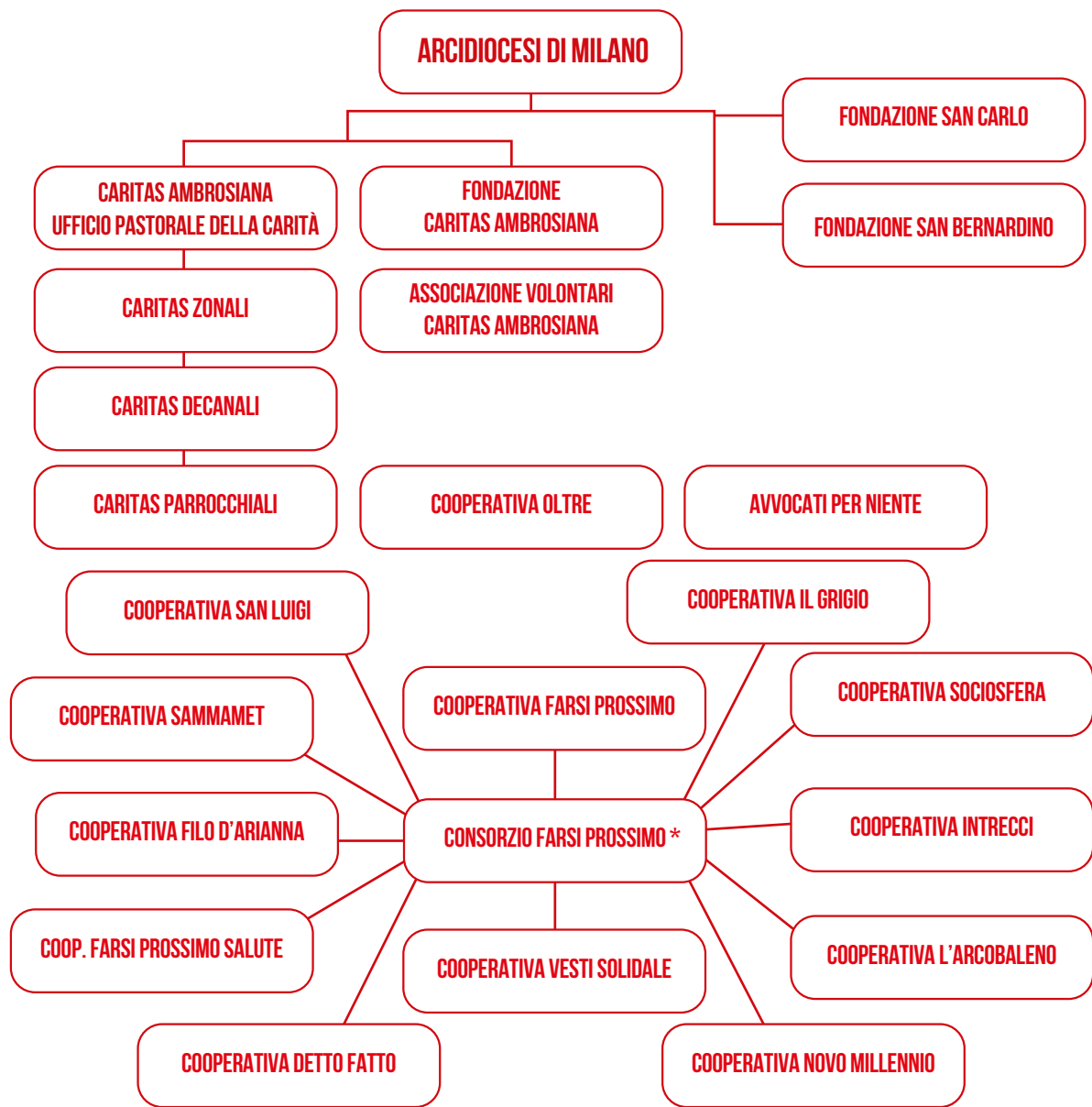
- MILANO I
- VARESE II
- LECCO III
- RHO IV
- MONZA V
- MELEGNANO VI
- SESTO VII

TOTALE RESPONSABILI ZONALI **7**

TOTALE RESPONSABILI DECANALI **120** SU **63** DECANATI

TOTALE PARROCCHIE CON REFERENTE CARITAS **903** SU **1.105** PARROCCHIE

RETE DI REALTÀ DIOCESANE



* SOLO COOPERATIVE APPARTENENTI ALLA RETE DIOCESANA

Infine, all'interno della rete diocesana è di grande importanza il sistema consortile, che fa capo al Consorzio Farsi Prossimo. Il consorzio promuove progetti e coordina attività, principalmente negli ambiti di accoglienza, casa, cura, formazione e lavoro. Il sistema è composto da 13 cooperative, 9 di tipo A e 4 di tipo B, che gestiscono in prima linea le risposte e i servizi all'interno del territorio diocesano (salvo la cooperativa Prossimità che opera al di fuori della diocesi). Nel 2024 il sistema delle cooperative ha erogato oltre 300.000 prestazioni. La tabella che segue sintetizza gli ambiti di intervento per le coop di tipo A e i settori in cui operano le coop di tipo B.

LE COOPERATIVE DEL CONSORZIO: LE AREE DI INTERVENTO

A

FARSI PROSSIMO (*)
Milano

FARSI PROSSIMO SALUTE
Milano

FILO DI ARIANNA (*)
Cinisello Balsamo

INTRECCI
Rho

L'ARCOBALENO
Lecco

NOVO MILLENNIO
Monza

PROSSIMITÀ
Rieti

SAN LUIGI
Varese

SOCIOSFERA
Seregno

B

DETTO FATTO
Sesto San Giovanni

IL GRIGIO
Calolziocorte

SAMMAMET
Cinisello Balsamo

VESTI SOLIDALE
Cinisello Balsamo

	Adulti in difficoltà	Aids	Anziani	Diritto alla salute	Disabilità	Famiglie fragili	Giovani e adolescenti	Grave emarginazione	Infanzia	Salute mentale	Stranieri e rifugiati	Vittime di tratta	Ristorazione e Catering	Pulizie	Custodi del Bello Milano	Cura del verde	Berretti Verdi: supporto ai viaggiatori di Trenord	Portierato	Servizi Museali	Gestione Rifiuti	Raccolte differenziate	Restarter: recupero e vendita apparecchi elettronici	Gestione Docce	Share - Vendita indumenti usati	Servizi Generali	Trasporti e sgomberi	Manutenzioni	Pastificio artigianale
FARSI PROSSIMO (*) Milano	■					■	■	■		■	■	■	■		■													
FARSI PROSSIMO SALUTE Milano	■		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■																
FILO DI ARIANNA (*) Cinisello Balsamo		■	■				■			■																		
INTRECCI Rho	■				■	■	■	■	■	■	■				■													
L'ARCOBALENO Lecco	■	■	■			■	■	■	■	■	■																	
NOVO MILLENNIO Monza	■				■	■	■	■	■	■	■																	
PROSSIMITÀ Rieti			■				■		■																			
SAN LUIGI Varese	■					■	■		■		■		■															■
SOCIOSFERA Seregno	■		■		■	■	■	■	■	■	■				■													
DETTO FATTO Sesto San Giovanni	■							■		■				■	■				■				■		■	■		
IL GRIGIO Calolziocorte													■															■
SAMMAMET Cinisello Balsamo														■	■	■		■			■	■			■	■	■	
VESTI SOLIDALE Cinisello Balsamo															■	■	■			■	■	■		■	■	■		

*Da gennaio 2025, a seguito di un atto di fusione, la Cooperrativa Filo di Arianna e i suoi servizi sono ufficialmente entrati a far parte di Farsi Prossimo



Ospiti comunità SAI - La soglia per minori stranieri non accompagnati - Foto Stefano Pasquariello

IL LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La Fondazione opera in collaborazione con la Delegazione Caritas regione Lombardia, organismo pastorale della Conferenza episcopale lombarda (CEL) presieduto dal vescovo delegato della CEL per la carità. La delegazione è costituita dai direttori delle dieci Caritas diocesane presenti sul territorio della Lombardia e ha un delegato Caritas regionale nominato dai vescovi tra gli stessi direttori. Svolge attività di collegamento tra le Caritas diocesane, promuovendo iniziative comuni nei vari ambiti di attività.

A livello nazionale, le varie realtà del mondo Caritas fanno riferimento a Caritas Italiana. Caritas Italiana è nata nel 1971 per volontà di Paolo VI ed è l'organismo pastorale della Conferenza episcopale italiana che collega le 220 Caritas diocesane. Si pone al servizio delle Caritas diocesane e le accompagna da oltre 50 anni con interventi di coordinamento e supporto. Numerose sono le collaborazioni tra Caritas Ambrosiana e Caritas Italiana, a partire dalle progettazioni finanziate con i proventi dell'8 per mille fino allo sviluppo di relazioni e collaborazioni con grandi donatori interessati a sostenere l'azione di Caritas.

Caritas Italiana è in collegamento a livello internazionale con le altre Caritas nel mondo grazie alla rete di Caritas Internationalis, che raccoglie in federazione oltre 160 organizzazioni, tra cui quelle che fanno capo a Caritas Europa. Caritas Europa ha sede a Bruxelles e riunisce 49 organizzazioni Caritas di livello nazionale di 46 paesi del continente europeo, tra cui tutti gli stati membri dell'Unione Europea e la maggior parte dei paesi membri del Consiglio d'Europa. Oltre a svolgere un'attività di coordinamento, si occupa di assicurare che i messaggi e le richieste politiche dei propri membri siano ascoltati dalle istituzioni europee. Caritas Ambrosiana partecipa alle indagini conoscitive, alle consultazioni e alla costruzione di proposte e suggestioni che Caritas Europa promuove e raccoglie sui territori nell'ambito delle progettazioni europee, della promozione del volontariato e di temi specifici legati all'inclusione sociale e la lotta alla povertà.

CELEBRAZIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DI CARITAS AMBROSIANA

Mezzo secolo dedicato al servizio delle persone povere, fragili, vulnerabili: Caritas Ambrosiana, fondata il 18 dicembre 1974 su iniziativa dell'allora Arcivescovo di Milano, cardinale Giovanni Colombo, ha celebrato nel 2024 il suo cinquantesimo anniversario di vita e di azione pastorale. Con diverse tappe di avvicinamento alla giornata clou: domenica 15 dicembre, data di un doppio appuntamento nei due più noti simboli, religioso e civile, della città di Milano, il Duomo e il Teatro alla Scala.

Nella cattedrale ambrosiana si è svolta, celebrata dall'Arcivescovo Monsignor Mario Delpini, una messa pomeridiana alla quale sono stati invitati gli operatori, i responsabili e i volontari Caritas dell'intera diocesi, insieme ad alcuni beneficiari dei servizi. Centinaia di persone hanno gremito il Duomo, in un clima di raccoglimento che ha fatto da sfondo alla preghiera, alla rievocazione del percorso cinquantennale di servizio svolto in tutti i territori della diocesi e all'annuncio di una nuova, significativa opera-segno.

Dal pulpito del Duomo, infatti, l'Arcivescovo, ha annunciato l'avvio di un'importante iniziativa, con l'obiettivo di elaborare risposte innovative rispetto a un tema particolarmente delicato: il diritto all'abitare, dunque a una casa per tutti. La diocesi, tramite Caritas, intende stare vicina e fornire aiuto e strumenti a chi non ha accesso a un alloggio, ma anche a chi una casa ce l'ha, però troppo costosa o non dignitosa. È stato così costituito un nuovo fondo diocesano, il "Fondo Schuster". Case per la gente, la cui gestione è stata affidata a Caritas Ambrosiana con il triplice obiettivo di potenziare gli aiuti erogati a chi fatica a sostenere le spese relative all'alloggio, ristrutturare e assegnare a persone in cerca di casa unità immobiliari rese disponibili da soggetti pubblici e privati, costituire un fondo di garanzia per agevolare il ricorso a canoni d'affitto calmierati e concordati.

La giornata di celebrazione del 50° è poi proseguita al Teatro alla Scala, dapprima nel Ridotto Toscanini, dove è stata servita una cena per 300 operatori, beneficiari e sostenitori Caritas, offerta da Confcommercio; poi con un evento musicale: la Cappella Musicale del Duomo, ovvero la più antica istituzione culturale di Milano (fu fondata nel 1402), si è infatti esibita per la prima volta sul palcoscenico della Scala, proponendo la "Missa Papae Marcelli", capolavoro della polifonia rinascimentale, scritta nel 1567 da Giovanni Pierluigi da Palestrina. La serata ha visto la partecipazione di numerose persone (oltre 1.800 spettatori, tra cui oltre 200 volontari Caritas provenienti dalle sette zone pastorali della diocesi e alcune decine di persone in situazioni di vulnerabilità beneficiarie dell'intervento di Caritas Ambrosiana) e di personalità del mondo della cultura, dell'arte, delle istituzioni e della solidarietà.

Tutti riuniti per una causa comune, ovvero aiutare chi è in difficoltà: l'incasso del concerto è infatti stato devoluto, insieme alla cifra iniziale (1 milione di euro) stanziata dalla diocesi, al Fondo Schuster.

Le celebrazioni per il 50° hanno anche rappresentato un'occasione per riflettere sul contributo offerto da Caritas e dalla Chiesa ambrosiana, in mezzo secolo, alla costruzione di comunità territoriali più coese, solidali, inclusive, in risposta ai differenti bisogni sociali e relazionali che si sono manifestati nel tempo. In 50 anni di attività, Caritas Ambrosiana ha animato il territorio, cercando di promuovere una cultura della carità e della solidarietà attenta all'emergere di sempre nuove e diverse forme di povertà, di disagio, di solitudine, di vulnerabilità, ma anche una cultura dell'impegno solidale e civico, di orientamento al servizio volontario, di promozione della giustizia sociale, di educazione alla pace.

La riflessione su questi molteplici fronti di impegno, e sulle loro prospettive di evoluzione, è confluita in un'ulteriore iniziativa che Caritas Ambrosiana ha programmato in vista del proprio 50°: il percorso (cominciato nell'autunno 2024 e destinato a protrarsi sino all'autunno 2025) delle "Cattedre della carità". La proposta si articola in una ventina di incontri, a Milano e in tutte le Zone pastorali della Diocesi, che nascono dalla volontà di "mettere in cattedra i poveri": a partire dall'ascolto della loro voce e di una loro testimonianza, ogni cattedra approfondisce poi un tema legato all'azione di Caritas e al contesto sociale in cui è immersa, attraverso il dialogo tra due esperti del tema, moderato da un giornalista. Un percorso impegnativo ma stimolante per rileggere il proprio passato, e sporgersi sul futuro dell'organizzazione, della Chiesa di cui è parte e dei territori in cui è inserita, al quale stanno partecipando centinaia di persone. A dimostrazione di un impegno che, raggiunta con il 50° l'età della maturità, non cessa di affascinare, coinvolgere e aiutare tante persone.

PORTATORI DI INTERESSE

PORTATORI DI INTERESSE

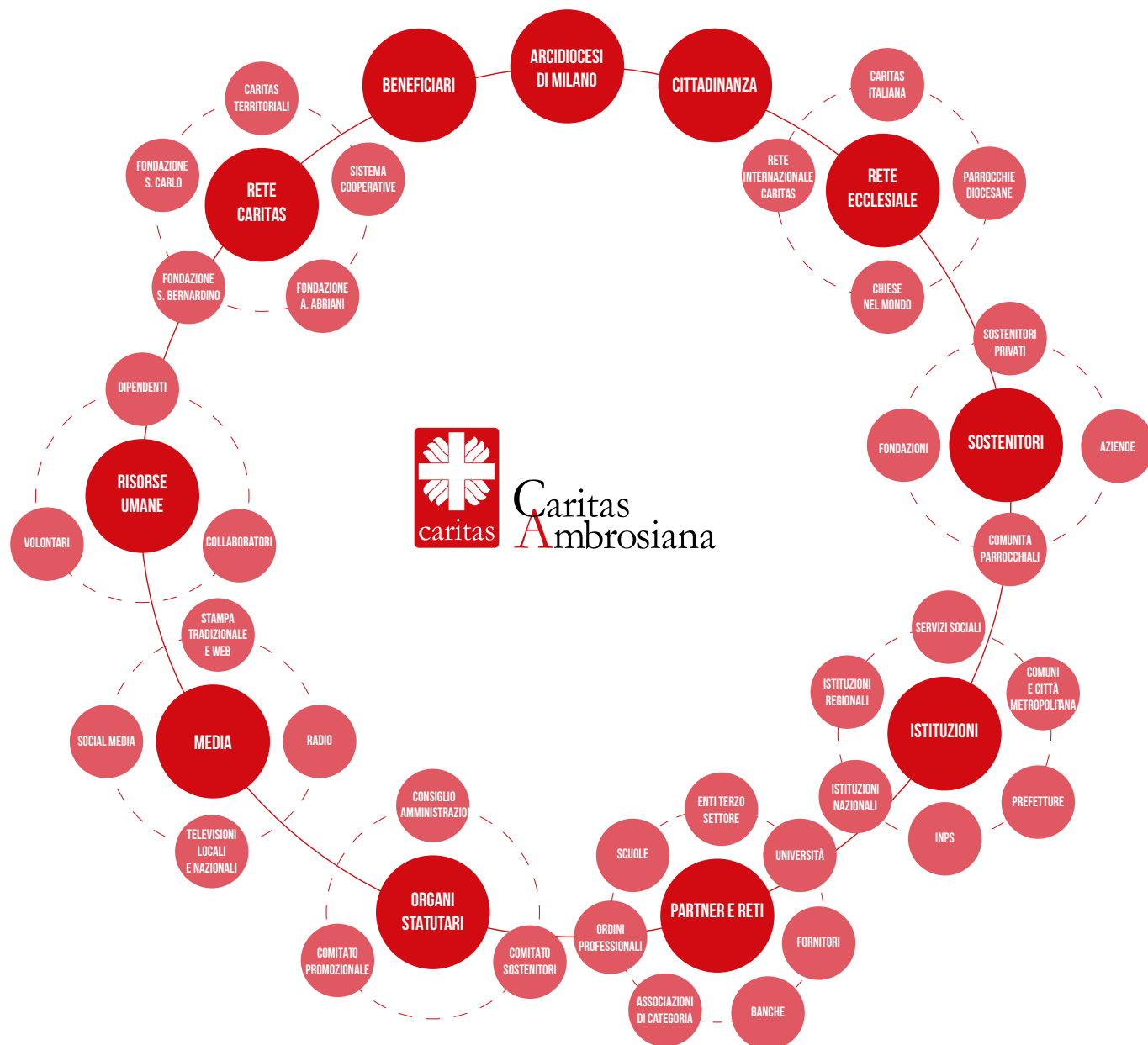
Per portatori di interesse, o stakeholder, si intendono tutti i soggetti, individui od organizzazioni, coinvolti direttamente e indirettamente nell'azione di Caritas, e le cui azioni o reazioni a loro volta ne influenzano l'operato.

I portatori di interesse si possono suddividere in stakeholder interni all'organizzazione ed esterni.

Nella prima categoria rientrano i dipendenti, i collaboratori e i volontari. Nella seconda, molto più ampia, rientrano in primis i beneficiari dei servizi e delle iniziative promosse da Caritas Ambrosiana - di cui si tratta in modo più ampio nel capitolo "Le attività. L'agire quotidiano" di questo Bilancio sociale - e poi l'Arcidiocesi², le chiese locali, la rete di co-

operative sociali e altri enti afferenti alla rete diocesana di Caritas, la rete Caritas a livello nazionale ed europeo, altri enti del settore no profit con cui si sono instaurate relazioni e progettazioni condivise, i servizi del territorio che operano in ambito sociale, sanitario e legale, i comuni e la città metropolitana di Milano, le istituzioni pubbliche a livello regionale e nazionale, le prefetture, le fondazioni bancarie, i donatori (grandi e piccoli), le banche, i fornitori, le scuole e le università.

² Per approfondimenti, si rimanda al Bilancio di missione dell'Arcidiocesi di Milano.



Di seguito si approfondiscono le principali caratteristiche dei beneficiari e dei dipendenti.

BENEFICIARI

Caritas è impegnata a promuovere, organizzare e realizzare le attività di risposta ai bisogni delle persone in difficoltà, ascoltando e trattando tutti/e con rispetto, senza discriminazioni di sorta in base all’etnia, al genere, alla lingua, alla religione, all’opinione politica, alla nazionalità, allo status economico-sociale, alla condizione fisica o altro. Alla base di tale intervento vi è il principio della centralità della vita e della dignità di ogni persona, la cui tutela e piena promozione è concretamente possibile solo attraverso la giustizia sociale ed economica, la pace e la sostenibilità ambientale.

L’opzione preferenziale per i poveri è esplicitata non solo in una funzione di aiuto e prossimità, ma anche mediante una funzione pedagogica. L’obiettivo è non solo aiutare, ma anche rendere protagonisti coloro che sono i primi destinatari di Caritas: i poveri, gli emarginati, gli stranieri, i senza dimora, i nuovi fragili. La funzione pedagogica, infatti, si affianca sempre alla funzione assistenziale: ogni incontro si considera come opportunità generativa volta alla costruzione di percorsi di cambiamento, promozione e diffusione dei principi di solidarietà, sussidiarietà, promozione umana, imprenditorialità sociale, economia circolare, consumo consapevole e lotta alle disuguaglianze.

La povertà è un fenomeno multidimensionale e spesso diverse problematiche si manifestano simultaneamente, richiedendo un approccio integrato e una collaborazione tra i centri di ascolto, la Fondazione Caritas Ambrosiana e i servizi da questa promossi.

La tabella che segue illustra il numero di persone in difficoltà incontrate e accompagnate dal sistema Caritas.

	TOTALE
PERSONE INCONTRATE DAI CENTRI DI ASCOLTO DEL CAMPIONE DELL'OSSERVATORIO	15.727
PERSONE INCONTRATE DALLE AREE DI BISOGNO	2.525
PERSONE INCONTRATE DAI SERVIZI CARITAS	36.771



Emporio della Solidarietà di Milano Lambrate - Foto Stefano Pasquariello

DIPENDENTI

Nella Fondazione Caritas Ambrosiana lavorano 40 persone: 21 donne e 19 uomini. Sono presenti 1 dirigente, 1 quadro, 9 lavoratori con la qualifica di impiegati di primo livello, 20 impiegati di secondo livello e 9 impiegati di terzo livello. La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto di cui all'art. 16 del decreto legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda a tempo pieno, è pari a circa uno a cinque. La maggior parte del personale dipendente appartiene alla fascia di età tra i 50 e i 59 anni (20 persone); 10 dipendenti rientrano nella fascia d'età tra i 30 e i 49 anni (20%) e 10 hanno 60 o più anni.

Permane la possibilità di lavorare da remoto, visto l'alto interesse per questa modalità di lavoro, in grado di facilitare

la conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi dedicati ad altre attività, quali la cura dei figli e dei familiari. Attualmente 32 dipendenti usufruiscono di questa opportunità, dopo aver sottoscritto un contratto individuale di smart working, che permette un massimo di due giornate di lavoro da remoto alla settimana.

Nel corso del 2024 il personale della Fondazione ha potuto partecipare ad alcuni momenti formativi con l'obiettivo di migliorare le procedure interne, di razionalizzare la struttura organizzativa e di favorire le relazioni tra i colleghi. Numerosi sono stati i temi affrontati, tra i quali le procedure per arrivare a un bilancio preventivo attendibile e condiviso, la creazione di gruppi di lavoro sui progetti più significativi, l'organizzazione del lavoro ibrido e delle riunioni e l'analisi dello stile con il quale si lavora.



Refettorio Ambrosiano - Foto Stefano Pasquariello

ATTIVITÀ

L'AGIRE QUOTIDIANO

ATTIVITÀ

Questo capitolo illustra i quattro settori dedicati alla realizzazione delle attività proprie della Fondazione Caritas Ambrosiana: Caritas e Territorio, Aree di bisogno, Volontariato e Internazionale.

SETTORE CARITAS E TERRITORIO

L'Area Promozione Caritas e l'Area Centri di ascolto sono le due articolazioni del Settore Caritas e Territorio.

AREA PROMOZIONE CARITAS

L'Area Promozione Caritas promuove ed accompagna la presenza delle Caritas nel vasto territorio della diocesi. Supporta le Caritas territoriali organizzando percorsi diocesani di animazione della carità, iniziative di formazione rivolte ai responsabili, incontri tematici di approfondimento e giornate di spiritualità.

Tutte le proposte formative, a supporto delle quali l'area ogni anno mette a disposizione dei sussidi formativi, si propongono di individuare criteri comuni di discernimento per aiutare le comunità a crescere nella testimonianza della carità.

L'area con la sua presenza capillare nelle parrocchie assicura il collegamento sistematico tra Caritas Ambrosiana e le Caritas del territorio.

L'impegno formativo dell'anno 2024 ha visto l'attivazione, in 5 delle 7 zone pastorali, di percorsi base rivolti ad operatori Caritas. L'area, in collaborazione con i responsabili e le segreterie di zona, ha accompagnato i coordinamenti nelle diverse zone pastorali, all'interno dei quali si è data particolare attenzione al ruolo del responsabile decanale.

A livello diocesano, il tradizionale Convegno di settembre, rivolto in modo specifico ai responsabili decanali, ha dato l'avvio alle celebrazioni del 50° anniversario dell'istituzione di Caritas Ambrosiana, che ha visto il suo culmine nel Convegno Diocesano della giornata Caritas del mese di novembre, seguito dalla Giornata diocesana Caritas. Appuntamenti tradizionali che il Settore cura particolarmente e che sono stati occasione per riconfermare e rilanciare una presenza Caritas che, come ha invitato a fare l'Arcivescovo nella sua proposta pastorale dell'anno, sappia "Farsi prossimo per essere pellegrini di speranza".

A livello locale, sono stati organizzati gli incontri d'inizio anno pastorale, che in ciascuna delle sette zone hanno visto il coinvolgimento degli operatori Caritas, che con la loro presenza hanno testimoniato il desiderio di continuare a strutturare l'azione di Caritas non solo attraverso opere concrete, ma anche esprimendo la propria funzione educativa all'interno della comunità.

AREA CENTRI DI ASCOLTO

L'Area Centri di ascolto offre supporto operativo e accompagnamento formativo ai responsabili Caritas locali per la promozione e l'accompagnamento dell'esperienza dei centri di ascolto sul territorio. I centri di ascolto sono servizi promossi dalle Caritas locali a cui le persone in difficoltà possono rivolgersi per trovare un aiuto per affrontare la propria situazione, grazie all'incontro con volontari/e preparati all'ascolto. Volontari che svolgono anche un'azione di orientamento alle risorse del territorio e, dove necessario e possibile, offrono attraverso le comunità un primo aiuto concreto per affrontare l'emergenza.

Sul territorio della diocesi sono operativi 407 centri di ascolto collegati a Caritas Ambrosiana, che svolgono il servizio grazie alla disponibilità di oltre 3.000 volontari.

L'area offre opportunità di confronto su situazioni in carico o questioni relative all'organizzazione del centro. Accompanya la cura delle relazioni fra gli operatori e il rapporto con la comunità, raccoglie le richieste di formazione iniziale e permanente e ne attiva i percorsi; favorisce il coordinamento e la sinergia tra i centri di ascolto della diocesi.

Nel corso del 2024 sono state proposte 8 occasioni di aggiornamento a livello diocesano per facilitare il dialogo tra i centri di ascolto, i servizi e le aree di Caritas Ambrosiana. Questi incontri sono stati realizzati in forma online per permettere una maggior partecipazione e accorciare le distanze fra centro e periferia della diocesi. In questo modo sono state raggiunte 1.200 persone.

Rispondendo a richieste specifiche sono stati organizzati 11 momenti formativi per gli operatori dell'ascolto sui seguenti temi: la relazione di aiuto; il lavoro di équipe; il coordinamento; la gestione delle relazioni tra gli operatori; l'ascolto all'interno del gruppo di lavoro.

Questi incontri hanno coinvolto 300 operatori che hanno avuto la possibilità di arricchirsi di contenuti, scambiandosi buone prassi e avviando un buon confronto reciproco.

Per i centri di ascolto che inviano le persone agli Empori della solidarietà del proprio territorio si sono anche attivati 9 incontri sul tema del lavoro di rete.

L'area collabora in modo particolare con alcune aree/servizi:

- Area Povertà Alimentare, in funzione del coordinamento dei centri di ascolto che inviano le famiglie alla rete degli empori della solidarietà.
- Area Politiche Sociali, in funzione dell'aggiornamento periodico dei centri di ascolto sulle misure istituzionali e in relazione alla gestione del progetto "Inps per tutti".
- Osservatorio diocesano, in funzione dello stretto legame con l'attività di registrazione dei colloqui e raccolta

dati da parte dei centri di ascolto.

- Sportello di Orientamento al volontariato, in funzione della collocazione sul territorio di volontari che si candidano all'ascolto.
- Servizio Siloe, in funzione dello stretto legame con l'attività ordinaria dei centri di ascolto e in relazione all'attività del Fondo Famiglia Lavoro (FFL) e alla sua ricaduta sul territorio (comunicazioni agli operatori, organizzazione di momenti formativi, report attività, ecc.).

SETTORE AREE DI BISOGNO

Il Settore Aree di bisogno si compone di 18 aree, ciascuna focalizzata e diretta allo specifico bisogno ad essa affidato.

Ogni area si pone l'obiettivo di favorire la testimonianza della carità nel proprio ambito, studiando la forma della povertà di propria attenzione, per comprenderla attraverso percorsi di ricerca e approfondimento sia in termini di effetti a livello personale e sociale, sia in termini di ragioni e cause.

Le esperienze maturate consentono di offrire alle persone e alla rete diocesana una competenza utile per la progettazione di attività e servizi, l'elaborazione di risposte concrete ai bisogni, l'animazione della comunità e l'attivazione di processi di advocacy a livello locale, regionale e nazionale.

Le aree lavorano in stretta connessione con il territorio, le Caritas parrocchiali, i centri di ascolto e le realtà di volontariato contribuendo alla formazione e alla sensibilizzazione attraverso percorsi, seminari, convegni e campagne volte alla diffusione di conoscenze e competenze utili a una presa in carico corresponsabile e comunitaria delle povertà.

Nella prospettiva di rispondere ai bisogni — con una particolare attenzione a povertà emergenti o che non vengano prese in carico dalle istituzioni — ogni area contribuisce all'ideazione di servizi e opere segno in tutto il territorio diocesano e coordina/supervisiona la gestione di attività, sportelli e servizi, principalmente in collaborazione con le

cooperative del Consorzio Farsi Prossimo o altri enti e fondazioni afferenti al sistema Caritas.

Il settore, attraverso i suoi esperti, promuove, coordina o partecipa a reti diocesane, di terzo settore e istituzionali finalizzate a sviluppare processi di collaborazione e advocacy per promuovere in termini culturali e politici cambiamenti sociali capaci di tutelare diritti e prendersi cura delle persone più fragili nelle nostre comunità.

Le presentazioni che seguono, a cura delle singole aree, evidenziano i temi principali su cui si è lavorato nel 2024.

AIDS

L'Area AIDS, attraverso il centralino telefonico, continua a supportare i servizi sociali nell'inserimento delle persone con HIV/AIDS nelle case alloggio della Lombardia. Supporta inoltre con counselling telefonico le persone che necessitano di informazioni relative alle infezioni sessualmente trasmesse (IST) e orientamento ai servizi sanitari e sociali.

L'area partecipa da quattro anni al progetto pilota EDUFORIST, finanziato dal Ministero della salute e dell'istruzione, intervenendo nelle scuole con una proposta di educazione alla sessualità responsabile, in collaborazione con altre associazioni ed enti di volontariato.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Coordinamento Italiano Case Alloggio e Comitato Tecnico Sanitario sez. M
- Coordinamento Regionale Case Alloggio per persone con HIV/AIDS
- Tavolo IST (Infezioni Sessualmente Trasmissibili)/HIV del Comune di Milano
- Commissione Regionale AIDS

ANZIANI

L'Area Anziani si propone di accompagnare le realtà diocesane e del territorio verso i cambiamenti e le sfide che la "nuova longevità" ormai impone. Soprattutto nelle aree

metropolitane, la frammentazione delle reti familiari e del tessuto sociale rendono più acute le difficoltà dei più fragili e meno autonomi. L'area propone gruppi di lavoro e coordinamenti tematici e promuove nuovi modelli d'intervento, riflessioni e percorsi formativi, con particolare attenzione all'educazione e sensibilizzazione verso i servizi di domiciliarità e soprattutto di prossimità. Le attività dell'area vengono svolte interagendo con altri uffici pastorali, associazioni, cooperative, fondazioni e istituzioni.

Nel 2024 l'area ha:

- realizzato attività di sensibilizzazione e formazione nei decanati della città di Milano nell'ambito del progetto Teseo, Fragilità e demenze in una comunità che cura (in collaborazione con Fondazione don Gnocchi, Sociosfera onlus, Associazione per la Ricerca Sociale e Airalz - Associazione Italiana Ricerca Alzheimer onlus);
- partecipato ad una ricerca condotta dal Cergas – Università Bocconi sul tema della fragilità nell'età anziana, attraverso il coinvolgimento di diversi gruppi di socializzazione presenti sul territorio del Comune di Milano con la somministrazione di un questionario e la conduzione di un gruppo di studio per, complessivamente, un centinaio di anziani;
- implementato commissioni di studio e approfondimento sul tema della cura e del volontariato a favore degli anziani fragili e attività di orientamento ad anziani, caregiver e operatori del territorio della diocesi a fronte di specifiche richieste di aiuto e di sostegno, in rete con i centri di ascolto delle comunità parrocchiali. In particolare, è stata affrontata l'attuazione del Decreto legislativo 29 del 15 marzo 2024, Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, parziale realizzazione di un ben più ampio disegno di legge inerente al tema dell'assistenza alle persone non autosufficienti;
- promosso attività di socializzazione e di animazione per gli anziani in diverse parrocchie della città di

Milano, un laboratorio di letture ad alta voce, in collaborazione con gli ospiti del Centro diurno per adulti in difficoltà Bassanini-Tramontani di via Sammartini, uno spazio anziani presso La Casa della Carità di Lecco, un'attività formativa per i volontari del Movimento Terza Età della Diocesi di Milano.

- accompagnato un'attività di pranzo per gli anziani nel mese di agosto presso il Refettorio ambrosiano.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Commissione anziani Caritas Ambrosiana

CARCERE E GIUSTIZIA

L'Area Carcere e Giustizia promuove forme di giustizia che non si fondano sull'idea di carcere, attraverso una continua azione di studio, di sensibilizzazione e di coinvolgimento della comunità diocesana e delle realtà associative presenti sul territorio, si occupa di:

- ascoltare, accogliere e fornire consulenza e orientamento, attraverso un'attività di segretariato sociale, alle persone che sono sottoposte a una misura giudiziaria, ai loro familiari, ai volontari e agli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale;
- promuovere progetti e attività a supporto di persone sottoposte a una misura giudiziaria, con interventi realizzati da Caritas e dalle sue cooperative. Nel corso del 2024 l'area ha promosso il progetto "Giustizia più Tenere", rivolto all'analisi, studio e accoglienza di persone sottoposte a sospensione penale per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità e delle attività socialmente utili previste dalle misure e dalle sanzioni di comunità;
- offrire accoglienza e garantire un accompagnamento socio-educativo a persone sottoposte a una misura giudiziaria che vivono situazioni di forte vulnerabilità abitativa e sociale, in particolare presso la comunità di accoglienza Casa Abramo di Lecco;
- supportare i cappellani diocesani e le realtà associative che operano in ambito penale e penitenziario;

- proseguire lo studio delle tematiche legate alla giustizia riparativa e la sensibilizzazione e formazione del territorio in merito.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Osservatorio carcere e territorio del Comune di Milano
- Polo territoriale milanese (tavolo coordinamento metropolitano progetti su Fondi sociali europei)
- Sottocommissione carceri del Comune di Milano
- Tavolo carcere piano di sviluppo del Welfare del Comune di Milano
- CNVG - Conferenza nazionale volontariato giustizia
- CRVG Conferenza regionale volontariato giustizia della Lombardia
- Gruppo Giustizia Caritas italiana
- Coordinamento diocesano Caritas e sistema delle cooperative su messa alla prova e lavori di pubblica utilità

CASA

Per Caritas abitare uno spazio consono e accogliente è una delle condizioni necessarie per promuovere la dignità della vita umana, specialmente per chi vive in condizioni di fragilità, come le giovani coppie, le famiglie numerose, gli anziani, i lavoratori precari, gli stranieri, i Rom o i senza dimora. L'Area Casa si occupa di promuovere attività di formazione, sensibilizzazione e progetti innovativi attorno ai temi dell'abitare, in sinergia con le Caritas decanali e il territorio. Collabora attivamente con l'Area Casa della Fondazione San Carlo nella valutazione delle candidature e nell'eventuale accompagnamento. L'area si propone di fare attività di advocacy presso le istituzioni, a diverso livello, che si occupano di abitare.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Tavolo Nazionale Casa di Caritas Italiana

DIPENDENZE

Il tema dei consumi e della dipendenza richiede una riflessione continua e complessiva sulla specificità delle diverse sostanze o comportamenti di abuso, legali o illegali (come l'eccessivo consumo di alcol, tabacco, droghe, farmaci, ma anche il gioco d'azzardo e l'internet dipendenza) sulle motivazioni e sui comportamenti agiti e sulle ricadute personali, sociali e culturali. L'Area Dipendenze svolge attività di consulenza e formazione e sensibilizzazione su questi temi rivolte a centri di ascolto, volontari, parrocchie, oratori, gruppi giovanili, genitori e scuole.

Nel 2024 l'area ha proseguito l'attività di sportello di ascolto e accompagnamento rivolto alle famiglie dei giocatori d'azzardo patologico offrendo orientamento, ascolto e accompagnamento avvalendosi anche di consulenze specialistiche messe a disposizione da diversi partner con i quali collabora in modo efficace da diversi anni, in particolare con Fondazione San Bernardino per situazioni debitorie particolarmente onerose.

L'area è stata inoltre impegnata in un percorso di progettazione e sensibilizzazione sui rischi dell'azzardo, all'interno di un bando di ATS Milano finalizzato a promuovere insieme ad altri attori del terzo settore campagne di sensibilizzazione su questo tema, coinvolgendo diversi decanati presenti sul territorio della città metropolitana.

Inoltre, l'area, in collaborazione con l'Area minori e famiglia, ha realizzato in una scuola dell'hinterland milanese incontri di sensibilizzazione sui temi dei consumi di sostanze legali e illegali, e sui rischi e sulle ricadute del gioco d'azzardo.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Coordinamento dipendenze Città di Milano

DISABILI

L'Area Disabili ha come obiettivo quello di promuovere e favorire l'inclusione delle persone con disabilità nell'ambito della comunità. Si propone di farlo tramite attività di studio, di sensibilizzazione e formazione e di progettazione di in-

terventi mirati, coinvolgendo operatori di settore, volontari, enti e realtà territoriali.

Oltre all'attività di ascolto e orientamento rivolta a famiglie e operatori, nonché all'accompagnamento di progettazioni locali di collaborazione tra parrocchie e realtà di terzo settore sul tema dell'inclusione della disabilità, nel corso dell'anno 2024 l'area ha:

- progettato e realizzato incontri sul territorio, con l'obiettivo di favorire il lavoro di rete tra parrocchie, oratori, famiglie e realtà associative. In particolare, ha approfondito il tema dell'autonomia abitativa ("durante noi");
- insieme alla Consulta diocesana Comunità cristiana e disabilità, è stato avviato il progetto sull'autonomia abitativa di persone con disabilità "Casa Arimo". La fase iniziale del progetto si è concretizzata in incontri con famiglie, realtà del territorio, parrocchie e oratori e da momenti di sperimentazione della residenzialità.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Consulta diocesana Comunità cristiana e disabilità
- Coordinamento diocesano Commissione disabilità

FAMIGLIA

L'Area Famiglia di Caritas nasce dall'Area Minori per approfondire temi quali povertà e fragilità della famiglia, mutualità e prossimità tra famiglie, prima infanzia e sostegno alla maternità, sostegno alla genitorialità, ascolto, orientamento e counselling per la famiglia. All'area afferisce il Servizio Anania, uno sportello di orientamento all'affido, all'adozione e all'accoglienza nelle sue varie forme.

Le attività svolte nel 2024 sono le seguenti:

- accoglienza familiare per adolescenti migranti soli: attivato in collaborazione con il Comune di Milano, il progetto propone esperienze di affido in famiglia attraverso il supporto costante degli operatori e spazi di consulenza che aiutino gli affidatari e i ragazzi nelle fatiche e nelle domande che nascono durante il per-

corso;

- all'interno del progetto è stata attivata una campagna di sensibilizzazione al fine di intercettare persone e famiglie interessate ad approfondire l'esperienza dell'affido, soprattutto dei minori migranti soli;
- adolescenti e fragilità psicologica: ampliamento del centro di counselling "Sestante" in collaborazione con la Cooperativa Farsi Prossimo; approfondimento dei fenomeni emergenti di fragilità e disturbi psicologici in età adolescenziale, attraverso percorsi di studio in collaborazione con diverse realtà del sistema Caritas operanti su questo tema; interventi sia preventivi che di cura a livello diocesano.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Consulta garante regionale infanzia e adolescenza
- Tavolo diocesano sull'adozione
- Tavolo metropolitano sull'affido
- Tavolo di lavoro su adolescenza e fragilità psicologica
- Tavolo di lavoro diocesano sui MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati)

GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA

L'Area Grave Emarginazione Adulta di Caritas Ambrosiana è luogo di ricerca, elaborazione culturale, sperimentazione e promozione di interventi relativi ai bisogni più specifici delle persone senza dimora. L'area si pone come punto di riferimento per il territorio diocesano ed è in grado di fornire risposte mirate e precise alle persone gravemente emarginate sia attraverso i suoi servizi, che tramite consulenze progettuali ad hoc. Attualmente Caritas gestisce in collaborazione con le cooperative consorziate il Rifugio Sammartini, il Centro diurno La Piazzetta, il Refettorio Ambrosiano; promuove, inoltre, accoglienze in housing first e percorsi di accompagnamento educativo tramite l'educativa di strada. Sui territori della diocesi l'area collabora al coordinamento di Casa Francesco a Gallarate e Casa Giuditta Rovelli a Garbagnate Milanese. Altrettanto impor-

tante l'attività di advocacy sul tema dei diritti delle persone senza dimora sia a livello di comuni, che a livello nazionale e internazionale, anche attraverso l'adesione alla Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora (Fio.PSD).

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Tavolo nazionale Fio.PSD
- Tavolo sulla residenza anagrafica delle persone senza dimora nell'ambito del progetto Residenza-MI insieme al Comune di Milano
- Co-progettazioni col Comune di Milano sui temi dell'housing first e di servizi diurni per persone senza dimora
- Ente capofila sezione "Diurnato" in coprogettazione con il Comune di Milano sul sistema cittadino di contrasto alla grave emarginazione adulta.
- Tavolo con l'ambito di Gallarate sul Pr.INS e sul PNNR
- Cabina di regia con comune di Garbagnate Milanese

LAVORO

Caritas Ambrosiana attraverso l'Area Lavoro intercetta i bisogni di persone fragili in cerca di occupazione per affiancarle nei percorsi di inserimento lavorativo. Le criticità legate alla disoccupazione sono aumentate in seguito alla crisi economica, pandemica e bellica degli ultimi anni. Per questo motivo Caritas ha potenziato il suo intervento tramite la costituzione di fondi dedicati all'attivazione di tirocini. Il Servizio Siloe e il Fondo Diamo lavoro sono gli strumenti di cui si avvale l'area per accompagnare gli inserimenti lavorativi. L'area svolge inoltre attività di:

- consulenza e formazione dei volontari;
- advocacy con i rappresentanti del mondo aziendale sul tema dell'inserimento lavorativo delle fasce deboli;
- orientamento al lavoro e accompagnamento individualizzato di persone disoccupate segnalate dai centri di ascolto attraverso il Servizio Siloe.

MALTRATTAMENTO DONNE

Caritas Ambrosiana ha aperto dal 1994 l'Area Maltrattamento Donne con l'obiettivo di prevenire la violenza sulle donne, lavorando sul contesto culturale che la genera e contemporaneamente offrire alle donne protezione e accompagnamento in un percorso di emancipazione e autonomia. L'intervento è svolto in sinergia con la Cooperativa Farsi Prossimo onlus.

Per l'accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza l'area offre i seguenti servizi: Centro antiviolenza Se.D. – Accoglienze (Case Rifugio– Housing).

La progettualità delle donne è con loro definita e concordata, attraverso la relazione di aiuto donna con donna e prevede:

- ascolto;
- presa in carico ed elaborazione di progetti individuali con donne, attraverso una presa in carico territoriale o accoglienza in strutture protette, in collaborazione con i servizi sociali del territorio;
- consulenza legale, psicologica e documentale;
- supporto alla ricerca abitativa e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Per l'accompagnamento personalizzato l'area collabora con i servizi e le reti territoriali, con le forze dell'ordine e i servizi sociali del territorio e offre consulenza, orientamento e sostegno alle comunità parrocchiali, ai centri di ascolto e ai servizi pubblici e privati.

Nel corso del 2024, l'area ha rinnovato la riflessione e promosso un cambiamento culturale sul disequilibrio di genere e le sue conseguenze. L'area ha iniziato a lavorare con le scuole secondarie inferiori e con altri gruppi sui concetti di linguaggio, parità e stereotipi di genere.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Tavolo Rete antiviolenza del Comune di Milano

- Tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne – Tavolo Regionale

MINORI E DOPOSCUOLA

L'Area Minori di Caritas Ambrosiana si occupa di tematiche legate all'infanzia e all'adolescenza. Le attività dell'area sono rivolte alla prevenzione della povertà educativa e al sostegno formativo alle figure educative di riferimento dei ragazzi. L'area promuove azioni di formazione, sensibilizzazione, di supporto di progetti innovativi, nonché di coinvolgimento in tavoli di lavoro legati al territorio.

Sono inoltre sostenute le esperienze di doposcuola a Milano e nel territorio della sua diocesi attraverso diverse attività e servizi e tramite un costante lavoro di osservatorio, studio, ricerca e documentazione su temi inerenti la scuola, la dispersione scolastica e i progetti educativi extrascolastici. L'obiettivo di questo approfondimento è lo sviluppo di competenze specifiche utili al mondo dei doposcuola di Milano e del territorio diocesano.

Nel 2024 l'area ha:

- sviluppato il progetto "Parrocchie e periferia", intervento a carattere educativo e sociale, finalizzato ad un sostegno nell'attività pastorale di alcune parrocchie e oratori della città di Milano e dell'hinterland, inseriti in contesti abitativi popolari con alta incidenza di povertà educativa e difficoltà socioeconomiche;
- realizzato progetti sperimentali di implementazione di reti locali di doposcuola parrocchiali, in collaborazione con i soggetti istituzionali e del terzo settore del territorio: in particolare il progetto nell'ambito della coesione sociale "MIxité" all'interno di 2 municipi della città di Milano;
- realizzato interventi e percorsi formativi di tipo preventivo, in presenza sul territorio diocesano e attraverso piattaforma web, sulle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e delle dipendenze;
- accompagnato lo sviluppo delle attività dello Sportel-

lo di orientamento al lavoro per adolescenti e giovani neet, in collaborazione con le parrocchie del quartiere Quarto Oggiaro a Milano.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Consulta garante regionale infanzia e adolescenza
- Tavolo regionale minori espressione del Forum del Terzo Settore
- Osservatorio regionale sul bullismo
- Commissione doposcuola diocesani
- Cordata educativa della diocesi di Milano

POLITICHE SOCIALI

Nel 2024, l'Area Politiche Sociali ha operato al fine di agevolare l'accessibilità al welfare socio-assistenziale e di garantire l'equo riconoscimento dei diritti sociali, attraverso attività di monitoraggio della normativa e dei cambiamenti delle politiche sociali, con attenzione alle politiche di contrasto alla povertà e alle risorse del welfare che interessano maggiormente quanti chiedono aiuto a Caritas Ambrosiana.

L'area, attraverso la pubblicazione di newsletter, del minisito web "Prendersi cura" e di incontri specifici, ha provveduto ad aggiornare sistematicamente i volontari e gli operatori Caritas sui provvedimenti e le misure istituzionali destinati al sostegno dei più fragili. Ha favorito l'accesso alle prestazioni sociali delle persone incontrate da Caritas e segnalate dalla rete territoriale, attraverso un lavoro di orientamento e mediazione con enti e servizi del territorio a vario livello, anche tramite la promozione di accordi e collaborazioni (ad es. Inps, Caf, Patronati).

Ha accompagnato i centri di ascolto facilitando il lavoro di rete con enti e servizi del proprio territorio.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Tavolo Città metropolitane di Caritas Italiana
- Tavolo politiche sociali della delegazione Caritas Lom-

bardia

- Audizioni da parte di Comune di Milano e Regione Lombardia

POVERTÀ ALIMENTARE

A seguito delle sollecitazioni di Expo 2015 sul diritto al cibo, delle molteplici crisi degli ultimi anni e dell'arretramento del sistema di protezione sociale, Caritas ha costituito l'Area Povertà Alimentare con l'obiettivo di promuovere e accompagnare iniziative territoriali di raccolta e distribuzione di generi alimentari a sostegno delle famiglie in difficoltà, ma anche di tenere viva l'attenzione sui temi legati al diritto al cibo e alla lotta agli sprechi. L'area è impegnata in diverse attività, tra cui:

- gestione del Refettorio Ambrosiano;
- coordinamento delle attività degli Empori e delle Botteghe della solidarietà esistenti in diocesi;
- accompagnamento all'apertura di nuovi empori;
- coordinamento del recupero di eccedenze alimentari da ristorazione, imprese, privati e della successiva distribuzione alle realtà territoriali;
- gestione della centrale unica di acquisto per i prodotti indispensabili e non recuperabili come eccedenze;
- supporto alle realtà territoriali per l'adesione alle donazioni previste dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD);
- gestione delle eccedenze alimentari fresche recuperate grazie alla convenzione con la società partecipata SoGeMi presso l'Ortomercato di Milano (Hub Foody Zero Sprechi).

Nel corso del 2024 è stato aperto un nuovo Emporio a Peschiera Borromeo e sono state attivate nuove convenzioni con Caritas Ambrosiana, relativamente ai prodotti AGEA/FEAD, per quanto riguarda le distribuzioni alimentari delle Parrocchie di Bresso, Porto Valtravaglia, Canonica d'Adda, Melegnano, Fara Gera d'Adda, Treviglio e Pontirolo. Alcune di queste attivazioni sono state avviate in previsione dell'a-

pertura di nuovi Empori negli anni successivi.

È proseguita l'attività, con altri enti del terzo settore, presso l'hub antispreco presente all'Ortomercato di Milano, finalizzata al recupero delle eccedenze alimentari.

È proseguito il lavoro dell'area volto a razionalizzare e omogeneizzare il sistema di ordini e distribuzione delle merci tra tutti i nodi della rete, in modo da rafforzare il senso di unità tra empori e botteghe, e si è avviato un riassetto organizzativo del personale e delle mansioni interne all'area stessa.

È stata attivata una collaborazione con un'azienda di software volta alla realizzazione di un nuovo gestionale che verrà utilizzato in tutti i servizi dell'area.

L'area ha partecipato ad un tavolo istituito presso Regione Lombardia per definire il documento degli indirizzi regionali per il recupero delle eccedenze.

Infine, l'area ha organizzato: due corsi di formazione, in collaborazione con ATS, per il rilascio dell'attestato HACCP ai volontari che operano nella rete dei servizi dell'area; tre moduli formativi, da due incontri ciascuno, con attività laboratoriali rivolte ai volontari; due corsi di formazione destinati ai beneficiari con argomenti relativi alla corretta e sana alimentazione e le disposizioni per la cura e l'igiene in cucina.

POVERTÀ ENERGETICA

L'Area Povertà Energetica nei suoi quattro anni di vita ha sviluppato attività in due direzioni:

- formazione e consulenza per i volontari dei centri di ascolto della diocesi al fine di supportare le persone che chiedono aiuto ad orientarsi nel complesso settore energetico. Lo sviluppo di questa attività ha portato alla creazione di un gruppo di volontari specializzati, i Tutor per l'Energia Domestica (TED) Caritas, che offrono formazione tecnica su come accompagnare le persone in povertà energetica e consulenza ai volontari e operatori della rete Caritas per la risoluzione dei casi complessi;

- sviluppo di una Comunità Energetica Rinnovabile Solidale (CERS). A tal fine, l'area ha promosso e realizzato la prima attività di studio delle buone prassi in materia di CERS e ha elaborato una breve guida per far conoscere l'argomento alle parrocchie.

In seguito, l'attività dell'area si è concentrata prevalentemente sulla promozione e sulla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile Solidale, che è stata costituita nel 2024 e di cui si parlerà più ampiamente nel capitolo dedicato ai progetti dell'anno in questo stesso Bilancio sociale.

ROM E SINTI

L'Area Rom e Sinti di Caritas Ambrosiana persegue gli obiettivi di promuovere la conoscenza della cultura rom e di tutelare i diritti di cittadinanza delle persone rom.

L'area organizza percorsi di formazione per operatori e volontari; offre consulenza e orientamento a centri di ascolto parrocchiali, servizi pubblici, servizi privati e cittadini su casi specifici.

L'intervento avviene tramite un'unità mobile per il contatto diretto con le persone e le famiglie rom presenti sul territorio, mirato a fornire informazioni e orientamento ai servizi; inoltre viene realizzato l'accompagnamento di alcune famiglie in percorsi finalizzati a una piena autonomia abitativa.

Attraverso la sartoria sociale Taivè, che impiega anche donne rom, vengono offerti percorsi di formazione e inserimento lavorativo.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Tavolo sui Rom del Comune di Milano
- Piattaforma RSC (Rom, Sinti e Caminanti) dell'Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali)

SALUTE MENTALE

Grazie alle attività dell'Area Salute Mentale, Caritas promuove sul territorio diocesano iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema del benessere psichico rivolte alla

comunità cristiana e alla cittadinanza. L'area si pone come luogo di ricerca, di elaborazione culturale, di sperimentazione e promozione d'interventi relativi ai bisogni di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie.

Le attività promosse includono:

- ricerca e promozione di progetti e interventi relativi ai bisogni che non trovano risposte adeguate, in rete con tutti i servizi Caritas;
- attività di ascolto in presenza e/o telefonico tramite il centralino d'ascolto diocesano e supervisione dei casi complessi per i centri di ascolto Caritas.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Organismo di coordinamento della salute mentale e delle dipendenze (OCSMD) di Milano
- Tavolo di coordinamento per la salute mentale degli enti del terzo settore di Milano
- Commissione della salute mentale del consorzio Farsi Prossimo

STRANIERI

L'Area Stranieri nel 2024 ha coordinato la prima accoglienza di cinque nuclei familiari palestinesi provenienti dalla Striscia di Gaza. Le persone sono arrivate in Italia tramite evacuazioni sanitarie organizzate dal governo italiano e volte a curare i minori presso ospedali specializzati in traumi. Dopo una prima fase di ospedalizzazione, le persone sono state accolte a Milano in una struttura gestita da una cooperativa promossa da Caritas per poi essere trasferite in appartamenti di accoglienza istituzionale.

L'area ha inoltre portato avanti il coordinamento dell'emergenza Ucraina, attraverso l'attività di consulenza alle richieste di orientamento da parte di privati e associazioni; il coordinamento delle accoglienze sia inserite nella rete istituzionale che realizzate informalmente dalle parrocchie della diocesi; l'erogazione di contributi volti a sostenere le accoglienze stesse.

L'area ha inoltre mantenuto il proprio ruolo di coordinamento di vari progetti di accoglienza gestiti sui territori dalle cooperative con il coinvolgimento delle comunità, sia per garantire una prima accoglienza di richiedenti asilo che per promuovere l'integrazione e l'autonomia in Italia.

Infine, sono proseguiti i progetti dei corridoi umanitari e universitari, canali di ingresso legali e sicuri promossi da Caritas Italiana e altri partner, che hanno garantito l'accoglienza e l'accompagnamento di 13 studentesse e studenti e 23 persone arrivate con visti umanitari, in maggioranza afgani.

Tavoli a cui partecipa l'area:

- Commissione Stranieri Caritas Ambrosiana - cooperative di Consorzio Farsi Prossimo
- Tavolo immigrazione – Delegazione Caritas lombarde
- CNI - Coordinamento nazionale immigrazione di Caritas Italiana
- Consigli territoriali convocati dalle prefetture di Milano, Monza e Brianza, Varese e Lecco
- GrIS Lombardia – Gruppo regionale immigrazione e salute

TRATTA E PROSTITUZIONE

Caritas Ambrosiana opera dagli inizi degli anni '90 per la protezione e la difesa di persone vittime di tratta, spesso provenienti da paesi poveri e prive di strumenti per ritrovare libertà e dignità.

L'area si avvale dei seguenti servizi gestiti in collaborazione con la Cooperativa Farsi Prossimo onlus: unità di strada "Avenida", Liber Caffè, strutture di ospitalità.

I supporti offerti sono:

- ascolto;
- accompagnamento sociosanitario;
- presa in carico ed elaborazione di progetti individuali;

- supporto per la regolarizzazione;
- consulenza legale e psicologica.

Per l’accompagnamento personalizzato l’area collabora con i servizi e le reti territoriali.

L’area si occupa inoltre di fornire strumenti e dati per comprendere il fenomeno della tratta con una particolare attenzione alla prostituzione, anche attraverso la realizzazione di ricerche e pubblicazioni sul fenomeno. Si occupa anche di sensibilizzare e formare le comunità cristiane e l’opinione pubblica e di fare rete con le istituzioni, anche a livello nazionale.

Tavoli a cui partecipa l’area:

- Tavolo di coordinamento (Rete Derive e Approdi – Comune di Milano ente capofila)
- Tavolo unità di contatto (Rete Derive e Approdi – Comune di Milano ente capofila)
- Tavolo accoglienze (Rete Derive e Approdi – Comune di Milano ente capofila)
- Tavolo inserimento lavorativo (Rete Derive e Approdi – Comune di Milano ente capofila)
- Coordinamento del progetto infettivologo per conto del Comune
- Tavolo di coordinamento (Rete Mettiamo le ali – Associazione Lule)
- Tavolo accoglienze (Rete Mettiamo le ali – Associazione Lule)
- Tavolo inserimento lavorativo (Rete Mettiamo le ali – Associazione Lule)
- USMI – Caritas Italiana (rete nazionale)
- Numero verde Antitratta (rete nazionale)

PERSONE INCONTRATE DALLE AREE DI BISOGNO NEL 2024

	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
PERSONE INCONTRATE/ASCOLTATE (BENEFICIARI)	602	313	915
PERSONE INCONTRATE/ASCOLTATE (FAMILIARI)	169	57	226
PERSONE INCONTRATE/ASCOLTATE (VOLONTARI, OPERATORI)	1.194	190	1.384
TOTALE	1.965	560	2.525

ATTIVITÀ REALIZZATE DALLE AREE DI BISOGNO NEL 2024

	BENEFICIARI	FAMILIARI	VOLONTARI, OPERATORI	TOTALE
COLLOQUI / ASCOLTO	438	98	218	754
ACCOMPAGNAMENTI	350	18	43	411
CONSULENZE TELEFONICHE	528	164	1.209	1.901
CONSULENZE MAIL	474	101	1.265	1.840

SERVIZI PER IL TERRITORIO COLLEGATI ALLE AREE DI BISOGNO

In collegamento con le aree di bisogno, Caritas Ambrosiana promuove e coordina i seguenti servizi:

ANANIA (AREA MINORI)

Anania, sportello di orientamento all’affido e all’adozione, è un progetto di Caritas Ambrosiana e del Servizio diocesano per la famiglia, nato da una riflessione condivisa sui temi della famiglia che accoglie e del diritto di ogni minore ad avere una famiglia. L’idea progettuale consiste nel promuovere la cultura dell’accoglienza e in particolare i percorsi di

affido e adozione, quali opportunità per tradurre in scelte concrete i valori della solidarietà e della gratuità nella loro dimensione comunitaria e sociale. Lo sportello si propone di rispondere alle richieste di famiglie, coppie di sposi, singole persone, gruppi familiari, comunità, che desiderano ricevere informazioni e orientamento su queste tematiche.

CASA ABRAMO (AREA CARCERE E GIUSTIZIA)

Casa Abramo è un luogo di accoglienza per persone sottoposte all'autorità giudiziaria, agli arresti domiciliari, in detenzione o in affidamento sociale. Gestita dalla cooperativa L'Arcobaleno e situata a Lecco, accoglie uomini italiani e stranieri, per progettare con loro percorsi di riflessione e reinserimento sociale, attraverso attività di formazione, orientamento e inserimento al lavoro e il riavvicinamento ai legami familiari e comunitari.

CASA DELLA CARITÀ DI LECCO (AREA GRAVE EMARGINAZIONE)

La Casa della Carità di Lecco ospita una pluralità di servizi: la sede e il centro di ascolto della Caritas decanale, la mensa dei poveri, il servizio docce e lavanderia, il guardaroba e deposito bagagli, un rifugio notturno con 36 posti letto per persone gravemente emarginate, un Emporio della solidarietà per la distribuzione di beni alimentari, 2 appartamenti di tre locali più servizi per famiglie in situazioni di difficoltà abitativa, un ambulatorio medico e due saloni polivalenti e altrettante sale riunioni, spazi per la vita comunitaria di operatori, volontari, cittadini e gruppi giovanili. La gestione è affidata alla cooperativa sociale L'Arcobaleno del consorzio Farsi Prossimo.

CASA DI FRANCESCO (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

E' una struttura di accoglienza notturna, per persone in difficoltà, singole o nuclei familiari (purché non siano presenti minori), con un totale di 24 posti e un'accoglienza massima di 12 mesi. Gli ospiti vengono accompagnati in un progetto di inclusione sociale attivando percorsi di supporto e accompagnamento all'autonomia in collaborazione con i servizi sociali invianti.



Ospite Rifugio Sammagianni

Il servizio si colloca all'interno di un progetto più ampio, finalizzato ad affrontare la complessa problematica del disagio socio-abitativo, nasce da una convenzione tra il Comune di Gallarate, Fondazione Caritas Ambrosiana e Cooperativa Sociale Intrecci, ente gestore della struttura, in collaborazione con la Caritas decanale di Gallarate.

Presso la struttura, sono attivi anche servizi diurni, in particolare docce, lavanderia e barberia, aperti alla cittadinanza. La gestione è affidata ai volontari dell'associazione Caritas Ambrosiana, in collaborazione con gli operatori dell'équipe socio-educativa.

CASA GIUDITTA ROVELLI (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

Casa Giuditta Rovelli è una casa di accoglienza e reinserimento sociale per donne sole che non hanno un'abitazione. Si trova a Garbagnate Milanese ed è stata aperta nel 2021 grazie alla collaborazione tra il Comune, la cooperativa Intrecci e la Caritas cittadina.

Le donne a Casa Giuditta Rovelli trovano una soluzione abitativa adeguata e stabile e sono affiancate da educatrici (l'équipe è formata da tre operatrici) che si occupano di supportare il percorso di reinserimento lavorativo, economico, sociale e abitativo.

Nella struttura che il Comune di Garbagnate Milanese ha recentemente ristrutturato, ben collegata ai trasporti urbani, possono essere accolte al massimo sette donne che condividono gli spazi, con una corresponsabilità nella gestione. Tutte le donne rispettano i turni delle pulizie degli ambienti comuni, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo della cucina e del locale lavanderia.

Ogni persona contribuisce direttamente alla cura e al mantenimento della casa. L'obiettivo è che si creino legami di collaborazione e condivisione, che il clima all'interno della struttura sia di un contesto confortevole e sicuro in cui sentirsi protette per poter affrontare con serenità i compiti di vita necessari per raggiungere l'autonomia.

Le donne sono anche supportate nel costruire legami sociali e contrastare la solitudine e l'isolamento. Infine, è im-

portante l'apporto dei volontari della Caritas cittadina che sostengono le donne e i loro progetti di autonomia

CASE ALLOGGIO (AREA AIDS)

Le case alloggio Teresa Gabrieli a Milano e Don Isidoro Meschi a Lecco sono strutture di accoglienza residenziale per persone con HIV/AIDS in situazione di difficoltà sia sanitaria che sociale. Sono opere segno volute da Caritas Ambrosiana all'inizio degli anni Novanta, la cui gestione è stata affidata alle cooperative del sistema Caritas. Gli ospiti, segnalati dai servizi sociali e sanitari, vengono seguiti in un percorso individualizzato di cura e, laddove possibile, di ripristino di una condizione di autonomia.

CENTRO DIURNO "BASSANINI-TREMONTANI" – LA PIAZZETTA (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

La Piazzetta è un centro diurno a bassa soglia per persone gravemente emarginate e senza dimora, donne e uomini, maggiorenni, italiani e immigrati, gestito in collaborazione con la Cooperativa Farsi Prossimo. Il centro offre la possibilità di un luogo, in cui gli ospiti possano "prendersi una pausa" dalla strada, in uno spazio relazionale gestito da personale professionale.

La Piazzetta, in rete con altri servizi, favorisce l'avvio di percorsi di reinserimento sociale e di accompagnamento verso una progressiva autonomia, proponendo sia attività strutturate che destrutturate. Le attività, programmate e monitorate in équipe, sostengono la relazione e la condivisione con il gruppo, e mirano a rafforzare la relazione e a sollecitare competenze e interessi. Particolare attenzione è dedicata a proposte inerenti diverse forme d'arte, come elemento imprescindibile di benessere e di condivisione (laboratori di poesie, di arti visive e di arti teatrali; cineforum; laboratori di interculturalità; palestre per esercitarsi nella ricerca lavoro e per la lingua italiana; eventi culturali per promuovere l'inclusività aperti al territorio). Presso il centro diurno è possibile, inoltre, usufruire di una doccia e di un servizio di lavanderia. Il centro si rivolge a persone in difficoltà senza alcuna distinzione.

EMPORI E BOTTEGHE (AREA POVERTÀ ALIMENTARE)

La rete dell'Area Povertà Alimentare comprende 18 empori, 14 botteghe della solidarietà e 5 parrocchie: si tratta di minimarket solidali in cui famiglie e beneficiari possono fare la spesa con una tessera a punti, evitando perciò l'uso di denaro. Il numero dei punti spesa caricati sulla tessera dipende dalla composizione del nucleo. Si tratta di un'impostazione tesa a favorire la libertà di scelta e la gestione autonoma delle risorse disponibili, salvaguardando dignità e diritti.

L'accesso al servizio viene gestito dai centri d'ascolto, anche in raccordo con i servizi sociali comunali. Il sostegno alimentare è temporaneo (sei mesi prolungabili al massimo di altri sei) e, soprattutto, è inserito in una cornice più ampia: il suo scopo non è, infatti, solo quello di curare il sintomo (l'impossibilità di acquistare beni alimentari), ma anche quello di rimuoverne le cause.

Nel 2024 gli empori e le botteghe hanno aiutato 6.386 nuclei familiari, pari a 19.259 persone, di cui 6.645 minori (0-17 anni), e hanno distribuito beni per un valore commerciale stimato di circa 4 milioni di euro.

REFETTORIO AMBROSIANO (AREA POVERTÀ ALIMENTARE)

Si tratta di un progetto multidimensionale che va oltre l'idea consolidata di "mensa dei poveri": vuole essere un'opera-segno capace di portare nel dibattito pubblico una riflessione sulla cultura dello spreco e di modificare lo stile di vita della comunità in cui si trova. Nato nel 2015 sulla spinta dei temi di Expo, raccoglie e trasforma le eccedenze alimentari provenienti dalla grande distribuzione, da imprese della ristorazione e dall'Ortomercato di Milano. Serve ogni sera una novantina di pasti a persone con fragilità nel cuore del quartiere popolare di Greco. Vuole anche essere uno spazio aperto alla città, in cui hanno luogo iniziative culturali e aggregative e in cui si offrono occasioni di volontariato immediatamente tangibile, basato sui gesti concreti del preparare e servire cibo. Ultimo, ma non meno importante, il Refettorio Ambrosiano aspira a essere un luogo bello, in

cui sia gradevole passare il tempo: ospita infatti opere d'arte realizzate ad hoc e arredi di design, tutti rigorosamente donati. In sintesi, al Refettorio si mette al centro l'umano, visto non solo come portatore di bisogni, ma anche di risorse che possono essere rimesse in circolo e generare benessere per l'intera società.

RIFUGIO SAMMARTINI (AREA GRAVE EMARGINAZIONE)

Il Rifugio Sammartini, gestito in collaborazione con la Cooperativa Farsi Prossimo, è un centro di accoglienza notturna per uomini senza dimora sia italiani che stranieri, segnalati e seguiti dai due servizi diocesani di Caritas Ambrosiana SAM (Servizio Accoglienza Milanese) e SAI (Servizio Accoglienza Immigrati), per periodi di permanenza brevi e medio-brevi.

Il Rifugio si propone di offrire, oltre a un posto letto, spazi e momenti di accoglienza nelle ore serali, con un supporto garantito da personale educativo e da volontari, in un contesto relazionale significativo; i progetti di accoglienza individualizzati vengono definiti in particolare con i servizi invianti SAM e SAI e con tutta la rete attivata caso per caso.

SAI (AREA STRANIERI)

Il Servizio Accoglienza Immigrati si propone come luogo di ascolto, informazione e orientamento per le persone straniere e per gli operatori dei centri di ascolto e dei servizi che operano con utenza straniera. Il SAI svolge attività di: consulenza legale; orientamento all'accoglienza notturna temporanea e su progetto; orientamento alla ricerca lavorativa; orientamento ai servizi territoriali.

SAM (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

Il SAM, Servizio Accoglienza Milanese, centro di ascolto di riferimento dell'Area Grave emarginazione adulta e persone senza dimora, dal 1984 offre un rapporto diretto con le persone di nazionalità italiana prive di dimora e di precisi punti di riferimento, soprattutto dell'area milanese, consentendo e favorendo l'avvicinamento delle stesse ai servizi sociosanitari territoriali.

L'accompagnamento sociale e la formulazione di un progetto personalizzato consentono l'avvio di percorsi di uscita dalla grave marginalità. Il SAM, oltre a essere un importante punto di ascolto e di riferimento, è un nodo di collegamento per molte altre realtà territoriali, non solo Caritas, che operano nello stesso ambito.

SCARP DE' TENIS (AREA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA)

Il giornale di strada Scarp de' tenis, prodotto editoriale realizzato da giornalisti professionisti e venduto da persone senza dimora e gravi emarginati, è stato avviato negli anni Novanta. Sebbene vi siano altri giornali di strada, Scarp de' tenis si caratterizza in quanto progetto sociale di accompagnamento dei venditori e dei collaboratori, articolato in più aspetti, capace di un approccio globale alla persona.

La vendita del giornale è realizzata, oltre che in strada, in molte parrocchie della diocesi di Milano e nelle altre città nelle quali sono presenti o redazioni locali o "centri di irradimento": essa consente ai venditori di avere un reddito dignitoso (per ogni copia venduta al prezzo di copertina di 4 euro, al venditore rimane un netto di 1,20 euro).

SE.D. - CENTRO ANTIVIOLENZA (AREA MALTRATTAMENTO)

Il Se.D. servizio antitratta offre ascolto, possibilità di accoglienza ed emersione dalle reti illegali dello sfruttamento sessuale e lavorativo. Lavora in rete con altri centri antitratta e partecipa a progettazioni di accoglienza abitativa e affiancamento per la fuoriuscita dai circuiti di sfruttamento e per il raggiungimento dell'autonomia.

SILOE (AREA CASA E LAVORO)

Siloe è un servizio dell'Arcidiocesi di Milano promosso dalla Caritas Ambrosiana e dal Servizio per la vita sociale e il lavoro dell'Arcidiocesi stessa ed è gestito dalla Fondazione Caritas Ambrosiana. Il Siloe si propone di aiutare le persone e le famiglie italiane e immigrate residenti nel territorio diocesano, che si trovino in situazioni di disagio socio-economico-lavorativo, con l'obiettivo di offrire consulenza, affiancare e sostenere le parrocchie della diocesi ambrosiana al fine di

progettare in modo condiviso interventi per contrastare diverse situazioni di povertà, disagio ed esclusione sociale.

Il Siloe sostiene situazioni emergenziali con un contributo una tantum al reddito, attraverso il Fondo Diocesano di Assistenza, e favorisce il (re)inserimento lavorativo attraverso due fondi: il Fondo Diamo Lavoro e il Fondo San Giuseppe, derivati dal Fondo Famiglia Lavoro, voluto nel 2008 dall'allora Arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi. A partire dal 2016 il Fondo abbandona il suo carattere emergenziale e nel 2019 assume le caratteristiche di una misura ordinaria di politica attiva del lavoro finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro di persone in difficoltà, diventando il Fondo Diamo Lavoro: al contributo economico emergenziale, cui provvede il Fondo Diocesano di Assistenza, si è affiancato il sostegno alla partecipazione a corsi professionalizzanti e tirocini, in collaborazione con la Fondazione San Carlo. I tirocini non comportano nessun onere per le aziende e prevedono un'indennità di partecipazione per la persona, grazie ai donatori del Fondo.

Nel 2020 in occasione della pandemia da Covid, il Fondo si sdoppia, dando vita al Fondo San Giuseppe nato con lo scopo di offrire un pronto soccorso economico a coloro che a causa dell'epidemia hanno perso all'improvviso il loro lavoro. L'attività di quest'ultimo si è conclusa a fine 2023.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (AREA TRATTA E PROSTITUZIONE)

- Casa Zoe: casa di prima accoglienza a indirizzo segreto ubicata nell'hinterland milanese. Si tratta di una struttura divisa in due parti: una casa rifugio per donne maltrattate e una comunità dedicata a persone provenienti da circuiti di tratta e sfruttamento. In una situazione protetta le donne accolte vengono aiutate a elaborare un progetto individuale di autonomia, di inserimento in Italia o di rientro accompagnato al paese d'origine. L'obiettivo generale del lavoro educativo dell'intero progetto è di aiutare le ragazze/donne a scegliere e a costruirsi un progetto di vita futuro attraverso l'offerta di relazioni significative, di accompagnamento educativo e di opportunità formative e lavorative.

-
- Casa Liri: rete di appartamenti di seconda accoglienza. Il servizio di seconda accoglienza rappresenta la continuazione del progetto individuale per le donne provenienti da Casa Zoe e offre occasione di promozione personale e sociale. Il progetto prevede la messa a disposizione di piccoli appartamenti, per un periodo definito, durante il quale le donne vengono accompagnate verso l'autonomia economica, sociale e abitativa, in un percorso individualizzato e concordato con loro.

TAIVÈ (AREA ROM)

Taivè, che significa filo in lingua romani, è un laboratorio di stireria e sartoria gestito insieme a un piccolo gruppo di donne rom, aperto al pubblico cinque giorni la settimana. Ogni donna lavora 15 ore alla settimana su turni, con un contratto di lavoro a tempo determinato. Attraverso l'occupazione nel laboratorio si perseguono i seguenti obiettivi: fornire alle donne le competenze di base per accedere alle attività di stireria e piccola sartoria; potenziare il livello di alfabetizzazione e di padronanza della lingua italiana; motivare e consolidare comportamenti responsabili; permettere alle donne rom di avere un'attività lavorativa e remunerata come contributo al mantenimento del loro nucleo familiare; favorire l'emancipazione e l'empowerment che deriva dall'avere un reddito proprio, dal confronto con altre persone e con la città.

UNITÀ MOBILE APASCIAL (AREA ROM E SINTI)

L'Unità mobile Apascial ha l'obiettivo di contattare direttamente le persone e le famiglie rom e sinti presenti sul territorio in insediamenti spontanei, aree ed edifici abbandonati, appartamenti. L'intervento mira a conoscere il territorio e a fornire ai Rom informazioni e orientamento ai servizi socio-sanitari.

UNITÀ DI STRADA AVENIDA (AREA TRATTA E PROSTITUZIONE)

L'unità di strada Avenida, attivata nel 1998, si propone di offrire una relazione personale e uno spazio significativo di incontro alle donne che si prostituiscono in strada sul territorio della città di Milano. L'équipe svolge 2 uscite settimanali, dalle ore 22.00 alle 2.00, finalizzate a: aiutare le donne incontrate a prendersi cura di sé e della propria salute, con particolare attenzione all'informazione su AIDS e infezioni a trasmissione sessuale; promuovere la fruizione dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio; favorire e sostenere la scelta della donna di abbandonare la strada, delineando un futuro alternativo concreto e possibile.

PERSONE INCONTRATE DAI SERVIZI NEL 2024

	TOTALE
PERSONE INCONTRATE/ASCOLTATE (BENEFICIARI)	36.771

ATTIVITÀ SVOLTE DAI SERVIZI NEL 2024

SERVIZIO OFFERTO BENEFICIARI	TOTALE
COLLOQUI / ASCOLTO	2.776
ACCOMPAGNAMENTI	443
CONSULENZE TELEFONICHE	682
NUMERO USCITE	164
PERNOTTAMENTI	33.835
SOSTEGNO ALIMENTARE OCCASIONALE	211
PASTI EROGATI (COLAZIONI O PRANZI O CENE)	65.463
SERVIZI ALLA PERSONA (DOCCE, PARRUCCHIERE, LAVANDERIA...)	25.592
INSERIMENTI LAVORATIVI	13
GIORNALI VENDUTI	78.000
SOSTEGNO ECONOMICO	517
CONSULENZE LEGALI	281
ORIENTAMENTO/ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	137

PERSONE AIutate DAL FONDO DIOCESANO DI ASSISTENZA E DAL FONDO DIAMO LAVORO NEL 2024

	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE
FONDO DIOCESANO DI ASSISTENZA (FDA)	259	229	488
FONDO DIAMO LAVORO (FDL)	157	151	308

PERSONE AIutate DAGLI EMPORI NEL 2024

	TOTALE
TESSERE EMPORIO (1 PER NUCLEO FAMILIARE)	6.386
BENEFICIARI EMPORI DI CUI MINORENNI (0-17 ANNI)	19.259 6.645
VALORE COMMERCIALE DEI BENI DISTRIBUITI DAGLI EMPORI	€ 4.000.000



Emporio della Solidarietà di Milano Lambrate - Foto Stefano Pasquariello

SETTORE VOLONTARIATO E GIOVANI

Il Settore Volontariato e Giovani di Caritas Ambrosiana sostiene e promuove il volontariato e la cultura della gratuità con una particolare attenzione al mondo giovanile, coltivando le relazioni con le diverse realtà che sul territorio della diocesi di Milano offrono esperienze di servizio.

SPORTELLO ORIENTAMENTO VOLONTARIATO

Lo Sportello Orientamento Volontariato offre informazioni sul volontariato e svolge un servizio di orientamento e accompagnamento per giovani e adulti che desiderano impegnarsi in un'attività di servizio gratuito. Le sedi in cui fare esperienza sono legate alle cooperative del Consorzio Farsi Prossimo e ad altre realtà collegate a Caritas (Caritas parrocchiali e decanali, associazioni, fondazioni, cooperative sociali presenti sul territorio diocesano).

Gli ambiti in cui è possibile fare volontariato sono: grave emarginazione, povertà alimentare, stranieri, carcere, disabili, anziani, tratta e prostituzione, dipendenze e AIDS, salute mentale, minori, donne, rom, ecologia integrale.

Fedele alla funzione pedagogica di Caritas, lo Sportello propone momenti di promozione e di sensibilizzazione al volontariato su tutto il territorio diocesano.

- Richieste di volontariato: 617
- Colloqui di orientamento effettuati: 262
- Colloqui di orientamento di giovani dai 16 ai 35 anni: 79
- Incontri di formazione sul territorio diocesano: 5
- Volontari formati: 132
- Incontri formativi sul territorio diocesano: 14
- Totale partecipanti agli incontri: 285



Refettorio Ambrosiano - Foto Stefano Pasquariello

PROPOSTE PER I GIOVANI

Da sempre il Settore riserva un'attenzione particolare al mondo giovanile, sostenuta dalla convinzione che l'esperienza del dono di sé nel servizio agli ultimi possa essere un potente strumento pedagogico e di crescita personale. Oltre alle possibilità di volontariato sono, quindi, molteplici le opportunità di formazione e servizio che Caritas rivolge specificamente ai giovani.

Servizio civile

Il Settore Volontariato e Giovani promuove, in collaborazione con il Settore Internazionale, tutte le azioni di orientamento, selezione, accompagnamento e formazione dei giovani, tra i 18 e i 28 anni, che svolgono Servizio civile in Italia e all'estero, partecipando al bando pubblicato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

- Contatti informativi servizio civile Italia: 140
- Visualizzazione webinar Servizio Civile in Italia: 255
- Domande presentate al bando per l'Italia: 11
- Domande presentate al bando per l'Estero: 33
- Giovani in servizio civile Italia: 4
- Giovani in servizio civile Estero: 8
- Incontri di formazione servizio civile Italia: 12 per il Bando 2024 (di cui 2 residenziali), altri 5 per i ragazzi del Bando 2023 (di cui 1 residenziale)
- Incontri di formazione servizio civile Estero: 14 per il Bando 2024, altri 2 per i ragazzi del Bando 2023

Cantieri della solidarietà

Anche nel 2024 è stata offerta ai giovani la possibilità di vivere l'esperienza dei Cantieri della solidarietà, campi estivi di condivisione e di servizio per giovani dai 18 ai 35 anni che desiderano mettersi in gioco in prima persona confrontandosi con temi quali le migrazioni, l'ambiente, la povertà, la globalizzazione, la giustizia, il perdono e la pace.

Insieme al Settore Internazionale sono stati realizzati campi all'estero in Bosnia, Moldova, Kenya, Indonesia, Filippine, Nicaragua e Perù.

Per l'Italia le destinazioni sono state:

- Milano, presso Casa Suraya, casa di accoglienza per richiedenti asilo gestita dalla cooperativa Farsi Prossimo;
- Lecco, presso Casa della Carità con il Cantiere del Viandante;
- Olgiate Olona, presso Comunità Pachamama, sul tema dell'economia circolare;
- Liguria, in collaborazione con Caritas Genova, Caritas Savona e Caritas Ventimiglia, impegnate sul fronte delle migrazioni;
- Puglia (Bisceglie-Trani-Barletta), in collaborazione con enti che sul territorio operano negli ambiti delle migrazioni e delle dipendenze.
- Contatti informativi (via mail, sito, telefono): 372
- Visualizzazioni webinar di lancio su Youtube: 721
- Iscritti ai 3 incontri informativi in presenza (infocantieri): 114 circa
- Colloqui online: 70
- Giovani partenti: 59
- Coordinatori: 17
- Campi effettuati: 12

Volontariato europeo e internazionale

Il Settore promuove lo scambio di esperienze di volontariato in Europa e a livello internazionale progettando proposte calibrate sulla base delle esigenze dei giovani che ne fanno richiesta.

Diverse le collaborazioni che vanno via via strutturandosi e sviluppandosi con università sia europee che extra UE: nel 2024 sono stati accolti, per un periodo variabile da quattro a dieci settimane, studenti e studentesse provenienti dal



Village of joy - Rushooka - Uganda

Nanovic Institute for European Studies (USA), dalla ESSEC Business School di Parigi (FR), dalla Université Catholique de Lyon e da differenti campus francesi di Sciences Po (Parigi). Ai giovani è stata offerta la possibilità di mettersi in gioco in diversi contesti di fragilità e ambiti d'intervento in cui Caritas Ambrosiana opera direttamente o in rete con le altre realtà diocesane: gli studenti hanno prestato servizio al Refettorio Ambrosiano, allo Sportello per stranieri SAI, al centro di accoglienza per richiedenti asilo Casa Suraya, alla comunità per minori stranieri non accompagnati La Soglia di Casa, all'interno dei servizi offerti dalla Casa della Carità A. Abriani di Milano e alla Casa della Carità di Lecco.

- Volontari europei: 5
- Volontari extra UE: 1

Vita comune per la carità

In collaborazione con la Pastorale Giovanile della diocesi è proseguita l'esperienza di "Vita comune per la carità", rivolta ai giovani dai 18 ai 30 anni.

L'esperienza offre la possibilità di vivere per un anno in piccole comunità, dislocate in luoghi diversi della diocesi, che pongano la carità a fondamento della vita ordinaria quotidiana.

La Vita comune per la carità si propone come percorso formativo centrato su due ingredienti fondamentali:

- vita comunitaria (disponibilità al confronto, alla condivisione e alla corresponsabilità nella gestione della casa in uno stile sobrio);
 - esperienza di servizio agli ultimi in una delle realtà che operano a favore delle persone più fragili nel territorio.
- Giovani coinvolti: 15

Percorso Strade di pace

Sollecitato dallo scenario internazionale attuale, il Settore ha continuato ad accompagnare i ragazzi che avevano iniziato il loro percorso sul tema della pace rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni, un cammino di sette tappe di formazione guidate

da esperti, di incontro con testimoni autorevoli e di visita ad alcune realtà diocesane ed extra-diocesane che operano per costruirla (Sermig di Torino; Scuola di Pace di Monte Sole di Marzabotto, Bologna; Cittadella della Pace di Rondine, Arezzo).

Il percorso si è concluso ad aprile 2024 con un'esperienza in Bosnia.

- Iscritti al percorso: 24
- Visualizzazioni webinar di lancio su Youtube: 478
- Incontri formativi in diocesi: 1
- Incontri formativi preparatori al viaggio in Bosnia: 3
- Partecipanti al viaggio: 12

YOUnCaritas Milano

In profonda sintonia con Caritas Ambrosiana e i suoi valori, YOUnCaritas Milano si propone di essere uno spazio in cui i giovani, di qualsiasi background o credo, possano fare esperienza e scoprire la bellezza del dono di sé, mettendosi in gioco da protagonisti ed assumendosi le responsabilità che questo comporta. Uno spazio aperto e dinamico, multiforme e flessibile, che offra ai giovani stessi la possibilità di portare la loro prospettiva nella lettura della realtà e dei suoi bisogni, di scegliere di agire anche in ambiti e contesti inediti, sperimentando nuove vie, utilizzando nuovi strumenti, costruendo reti e sperimentando sinergie a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale.

I giovani hanno deciso di approfondire alcuni temi cari a Caritas, come pace, giustizia sociale e partecipazione attiva nella comunità, attraverso incontri formativi con esperti e testimonianze di persone attive sul territorio.

YOUnCaritas Milano ha l'obiettivo di formarsi per proporre attività e proposte ad altri giovani e coetanei.

- Giovani coinvolti: 17
- Incontri di programmazione e formazione svolti: 4

PROPOSTE PER SCUOLE E UNIVERSITÀ

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

In linea con quanto previsto dalla legge sulla Buona Scuola (DL n. 77/2015), Caritas Ambrosiana ha avviato esperienze di alternanza scuola-lavoro, offrendo a studenti e studentesse l'opportunità di conoscere da vicino alcuni servizi del circuito Caritas e di formarsi attraverso esperienze dirette in contesti a vocazione socio-professionale.

L'obiettivo è strutturare percorsi che permettano ai giovani di entrare in contatto con diverse realtà operative all'interno dello stesso ambito di intervento, alternando momenti formativi a laboratori pratici e relazionali.

Sono stati attivati due distinti percorsi, rispettivamente nell'area della grave emarginazione e in quella del supporto agli anziani.

- Studenti accolti: 15
- Momenti formativi: 4

Sportello scolastico di orientamento al volontariato

In ambito scolastico, il volontariato è sempre più riconosciuto come occasione in grado di favorire l'orientamento dei giovani e di attivare e potenziare, attraverso esperienze sul campo, le soft skills degli studenti. Scoprire nuovi contesti, incontrarsi e confrontarsi con l'altro in situazioni di fragilità, aiuta i giovani a crescere, sia a livello personale sia in termini di cittadinanza attiva. Per questo motivo il Settore ha iniziato a collaborare con le scuole che ne hanno fatto richiesta, attivando Sportelli di orientamento a ciò dedicati.

- Sportelli di orientamento attivati: 1
- Studenti orientati al volontariato: 28

CAS fair

Sempre più le scuole internazionali che propongono ai loro studenti un IB Diploma inseriscono all'interno dei loro percorsi di studi attività che possano stimolare il pensiero creativo, uno stile di vita salutare e una propensione al volonta-

riato che porti beneficio al giovane e alla comunità.

Lo Sportello Orientamento Volontariato ha partecipato alle CAS fair di alcune scuole sul territorio milanese per promuovere l'ingaggio dei giovani all'interno dei servizi del sistema Caritas Ambrosiana.

- Scuole incontrate: 2
- Studenti che hanno iniziato il servizio: 9

Tirocini universitari

Caritas Ambrosiana esamina e accoglie le richieste di tirocinio curriculare presentate da studenti e studentesse universitari, con l'obiettivo di offrire loro un'esperienza formativa e professionalizzante all'interno dei servizi più adeguati. L'inserimento avviene in coerenza con il progetto formativo previsto da ciascun corso di laurea.

- Richieste di tirocinio: 12
- Tirocini attivati negli uffici e presso gli sportelli di Caritas Ambrosiana: 4
- Tirocini orientati ad altre realtà del privato sociale: 5

Volontariato universitario

Nell'ottica di un lavoro di rete e di una sempre maggior sinergia tra soggetti che sul territorio diocesano promuovono tra i giovani il volontariato e la cultura della gratuità, il Settore ha attivato convenzioni e strutturato collaborazioni con alcune università milanesi, che prevedono l'offerta di percorsi di formazione e servizio all'interno dei vari ambiti in cui Caritas è presente e opera.

- Università coinvolte: 4 (Università degli Studi di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università Luigi Bocconi, 24h Business School)
- Desk di promozione del volontariato: 5
- Studenti coinvolti in un servizio di volontariato: 9

VOLONTARIATO AZIENDALE

Nel corso dell'ultimo anno, Caritas Ambrosiana ha accresciuto in modo considerevole le collaborazioni con le aziende del territorio diocesano che hanno adottato procedure operative per misurare il proprio impatto sociale, ambientale e di governance (obiettivi ESG).

Il Settore offre alle aziende la possibilità di vivere giornate di volontariato all'interno di realtà e servizi Caritas. L'esperienza fin qui maturata ha evidenziato risultati molto positivi, sia come ricaduta sul welfare aziendale in termini di coinvolgimento, condivisione e partecipazione del personale, sia rispetto al contributo concreto che il mondo profit può offrire alla comunità e al Terzo Settore.

- La proposta si compone di momenti formativi sui temi e gli ambiti in cui Caritas è quotidianamente impegnata, e di attività pratiche di servizio.
- Richieste di volontariato aziendale ricevute: 55
- Aziende accolte: 17
- Giornate di volontariato aziendale svolte: 30
- Dipendenti incontrati: 456

VOLONTARIATO PER LE EMERGENZE

Per le situazioni di emergenza, il Settore Volontariato e Giovani si occupa di individuare, selezionare, formare e inviare volontari in caso di emergenze naturali in diocesi e, laddove sia richiesto anche sul resto del territorio nazionale.

Nel 2024 i volontari del centro logistico di Caritas Ambrosiana, che fanno riferimento all'Area Emergenze di Caritas Ambrosiana, sono stati attivati nelle alluvioni di Milano (maggio), Cervinia - AO (luglio), Faenza (settembre), Molteno - LC (settembre) e Bologna (ottobre).

In occasione delle alluvioni nel milanese e nel faentino il Settore si è attivato per formare ed inviare altri volontari in affiancamento alle squadre già presenti sul campo.

- Nuovi volontari formati per l'alluvione a Milano: 22

- Nuovi volontari formati e inviati per l'alluvione a Faenza: 15

Percorso Corsie d'Emergenza

In risposta al crescente numero di eventi alluvionali e all'ampliarsi del coinvolgimento dei volontari negli interventi di emergenza, è stato avviato un percorso formativo-esperienziale rivolto ai giovani tra i 18 e i 35 anni. Ideato in collaborazione con l'Area Emergenze, il percorso mira a formare dei Coordinatori nella gestione degli interventi in emergenza sul territorio diocesano, che andranno ad ampliare la squadra di Caritas Ambrosiana attiva anche a livello nazionale.

- Iscritti al percorso: 22
- Incontri formativi: 3

EVENTI

Mandato missionario

Il 15 Giugno 2024, in collaborazione con il Servizio per i Giovani e l'Università dell'Arcidiocesi di Milano, l'Ufficio diocesano per la Pastorale Missionaria, il Centro Sportivo Italiano di Milano, il Centro Missionario PIME e i Frati Minori francescani del Convento Santa Maria delle Grazie di Monza, Caritas Ambrosiana ha organizzato a Monza il "Mandato Missionario", rivolto a tutti i giovani della diocesi che durante l'estate avrebbero partecipato a un'esperienza di condivisione, servizio, fraternità, carità o sportiva, o di pellegrinaggio in Italia o all'estero.

Il tema attorno a cui si è articolata la giornata è stato quello della "speranza", declinato in particolare da Caritas nell'imparare ad "aver cura" (di se stessi, delle relazioni, del mondo che ci circonda) e specificato in sette parole chiave: pace, giustizia, ambiente, io, comunità, fragilità, altro.

A conclusione delle attività e degli incontri previsti, i giovani riuniti in Duomo hanno ricevuto dall'Arcivescovo Mario Delpini il mandato ad essere "seminatori di speranza".

- Partecipanti: 250

Fa' la cosa giusta!

All'interno della XX edizione di "Fa' la cosa giusta!", fiera per il consumo critico e per gli stili di vita sostenibili, svoltasi da venerdì 22 a domenica 24 marzo al Centro congressi Allianz Mico (Milano, City Life) sul tema «Rendere visibile l'essenziale», Caritas Ambrosiana ha proposto l'esperienza "Exential". Una escape room, ideata con l'obiettivo di far sperimentare ai partecipanti la forza della collaborazione e dei legami interpersonali, come dimensione essenziale per la vita di ciascuno.

- Partecipanti: 963

Finire in Bellezza

In collaborazione con la Pastorale Giovanile diocesana ed Azione Cattolica, il Settore Volontariato e Giovani ha proposto ai giovani dai 18 ai 35 anni l'esperienza di Capodanno solidale "Finire in Bellezza". La proposta è nata dall'invito di



Fa' la cosa giusta - Foto Alessandro Comino

Papa Francesco ad essere segni di speranza, in occasione dell'inizio del Giubileo 2025: "Nell'Anno giubilare saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio" (Spes non confundit, Bolla di indizione del Giubileo 2025, n° 10).

In preparazione alla giornata, si è tenuto un incontro formativo online di presentazione dei servizi e di formazione dei gruppi, ai quali è stato chiesto di strutturare attività ed immaginare momenti di socializzazione con gli ospiti dei diversi servizi in cui sono stati ingaggiati.

Le realtà che sul territorio milanese e nei comuni limitrofi hanno accolto i giovani volontari sono: il centro Diurno per la grave emarginazione Bassanini-Tramontani, il Rifugio Sammartini, la Casa della Carità A.Abriani, le comunità per accoglienza mamma-bambino Chicco di Grano e Centro Insieme e la comunità per minori stranieri non accompagnati La Soglia di Casa.

- Giovani volontari: 59
- Servizi coinvolti nell'accoglienza: 7

ASSOCIAZIONE VOLONTARI

L'Associazione volontari di Caritas Ambrosiana si è costituita nel 1997. Ha come finalità la solidarietà cristiana nel campo civile, sociale, culturale ed ecclesiale nello spirito della tradizione caritativa della Chiesa Ambrosiana. Raccoglie i volontari che operano nei servizi promossi da Caritas gestiti dalle cooperative del sistema. Il numero di questi volontari va ad aggiungersi alle migliaia di volontari che operano nei centri di ascolto e nelle parrocchie.

Ai volontari iscritti all'Associazione vengono offerti percorsi formativi differenziati e specifici per ambiti d'intervento e tipologia di servizio.

- Volontari iscritti all'associazione: 429



SETTORE INTERNAZIONALE

All'interno del percorso di pastorale della carità, promosso dalla Caritas Ambrosiana, il Settore Internazionale:

- rilancia e partecipa a interventi di emergenza della rete Caritas Internationalis a favore delle popolazioni colpite da catastrofi naturali, guerre, conflitti, povertà estrema;
- accompagna processi di riabilitazione e sviluppo direttamente gestiti dalle controparti locali;
- sostiene "micro-realizzazioni" nel mondo intero mirate più specificamente allo sviluppo;
- propone percorsi di servizio civile e campi di volontariato internazionale diretti a giovani fino a 35 anni;
- promuove la formazione in diocesi orientata all'educazione alla mondialità nei suoi molteplici aspetti.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel 2024 il settore ha sostenuto 64 progetti in 34 Paesi del mondo per un totale di 2.866.058,29 euro.

Quasi due terzi dello speso (64%) è andato a favore di 20 progetti di emergenza. È continuata l'attenzione alle popolazioni colpite dal tremendo terremoto in Turchia e Siria del febbraio 2023 con interventi di varia natura, dagli aiuti umanitari in cibo e mezzi di sussistenza a quelli di tipo educativo e psico-sociale.

Si è seguito con attenzione e sgomento l'assurdo conflitto nella striscia di Gaza che ha portato a più di 45.000 morti nella regione a fine 2024. Insieme a Caritas Italiana abbiamo sostenuto Caritas Gerusalemme per l'offerta di servizi medici, il sostegno alla salute mentale, la distribuzione di buoni acquisto e carte ricaricabili.

È proseguito il sostegno alla popolazione ucraina, in particolare ai rifugiati in Moldavia, senza dimenticare chi è stato accolto nella nostra diocesi.

Interventi più ridotti hanno favorito altri contesti; tra questi

ricordiamo quelli a favore della popolazione terremotata in Marocco, dei profughi sudanesi in Ciad e del Nagorno Karabakh in Armenia, della popolazione colpita dalla siccità nella diocesi di Monze in Zambia ed altre ancora.

Maggiori informazioni si possono trovare sul nostro sito nelle sezioni Emergenze e Settore Internazionale.

Una quota significativa (32%) è stata utilizzata a sostegno di 21 progetti di riabilitazione e sviluppo. Abbiamo continuato a sostenere interventi già cominciati negli anni scorsi all'interno di partenariati pluriennali, quali l'attenzione ai migranti lungo la rotta balcanica in Bosnia ed Erzegovina con il completamento di una struttura per minori stranieri non accompagnati; sono stati finanziati progetti in ambito di pace e riconciliazione sostenendo il villaggio Neve Shalom Wahat al Salam in Israele; sono stati sostenuti attività socio-educative nella periferia della capitale in Nicaragua, in Indonesia e nelle Filippine centri per disabili. Sono state accolte, grazie alle campagne di raccolta fondi di Avvento e Quaresima organizzate insieme all'Ufficio Missionario, richieste puntuali quali un intervento per la salute a favore delle comunità in Bolivia minacciate dall'inquinamento da mercurio delle imprese estrattive; la formazione e l'aggregazione dei giovani in Perù, la promozione della salute materno infantile in Ecuador, la ricostruzione di case per una comunità indigena nelle Filippine, l'approvvigionamento di acqua potabile per gli indigeni in Indonesia.

La parte restante (4%) è servita per finanziare 23 micro-realizzazioni, piccoli progetti con obiettivi limitati, ma di effetto immediato per lo sviluppo di una comunità, promossi e sostenuti in collaborazione con l'Ufficio diocesano per la Pastorale Missionaria. 17 di questi sono collocati in 9 Paesi africani (di cui 5 in Camerun, 3 rispettivamente in Repubblica Democratica del Congo e in Uganda) e 6 in Asia (di cui 5 in India).

Si presenta di seguito una tabella riassuntiva con le cifre complessive spese nel 2024 incrociando gli ambiti di spesa e le aree geografiche.

AMBITI/CONTINENTE	TOTALE (EURO)	% MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA	% EUROPA	% ASIA	% AFRICA	% AMERICA LATINA	TOTALE (VALORI PERCENTUALI)
AIUTI UMANITARI	1.515.619,07	34,2%	14,4%	1,5%	2,8%		52,9%
SOCIALE	545.739,74		3,9%	12,0%	1,1%	2%	19,0%
COSTRUZIONI	274.117,51		7,0%	2,0%	0,6%		9,6%
ISTRUZIONE	242.270,56	7,8%		0,2%	0,1%	0,3%	8,5%
AGRICOLO	100.872,61			0,2%	3,3%		3,5%
PACE E RICONCILIAZIONE	74.000,00	2,6%			0,0%		2,6%
FORMAZIONE	58.369,90	0,1%		0,2%	0,1%	1,6%	2,0%
ALTRI AMBITI	55.068,91			0,2%	0,9%	0,9%	1,9%
	2.866.058,29	44,7%	25,3%	16,2%	9,0%	4,8%	100,0%

Guardando invece alle tipologie di destinatari dei 64 progetti internazionali realizzati nel 2024, quasi i due terzi (62,5%) dello speso hanno supportato in generale la popolazione locale trattandosi di progetti in buona parte legati alle emergenze o aventi un prevalente impatto comunitario. Una parte importante si è rivolta ai minori (12,6%) e ai giovani (8%), così come l’aumento dei contesti di guerra nel mondo ci ha chiamato a porre attenzione ai drammi dei rifugiati (7,2%). Sono stati sostenuti progetti a favore di minoranze ed indigeni (2,7%), famiglie (2,7%), donne (1,7%) e disabili (1,4%).

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA MONDIALITÀ

Uno dei compiti prioritari del Settore Internazionale consiste nella promozione di esperienze formative e di iniziative di riflessione per le parrocchie e per il territorio della Diocesi Ambrosiana. Un’attenzione privilegiata è riservata alla fascia giovanile attraverso le esperienze del Servizio Civile e dei Cantieri della Solidarietà all’estero, dove i giovani sono stati accolti da partner prevalentemente di natura ecclesiale (diocesi, missionari e congregazioni religiose, altre Caritas).

Tutto questo vuole essere un contributo alla sensibilizzazione su temi-chiave per la Caritas come la cura dell’altro e del creato, i diritti umani e la pace, a partire da uno sguardo internazionale e mettendo in comune incontri con comunità, con persone impegnate e riflessioni di esperti.

Nel 2024 sono stati destinati a questi interventi circa 280.000 euro, in buona parte finanziati dai fondi statali per il Servizio

Civile all’Estero e dalle quote di partecipazione versate dai volontari dei campi estivi “Cantieri della Solidarietà” all’estero.

Nel corso dell’anno si sono alternati due gruppi di volontari del Servizio Civile all’Estero: un primo gruppo di 8 giovani (1 in Moldova, 3 in Nicaragua e 4 in Libano) che hanno terminato il loro anno a maggio e un secondo gruppo di 13 giovani che si sono parzialmente avvicendati (1 in Moldova, 4 in Kenya, 4 in Perù e 4 in Libano) a partire da maggio. Il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (Presidenza del Consiglio dei ministri), a causa della fragile condizione di sicurezza in Libano, ha disposto l’impossibilità di prevedere la presenza delle volontarie nel Paese e la conseguente chiusura del progetto.

Nel 2024 si è giunti alla 27esima edizione dei Cantieri della Solidarietà, campi estivi per giovani dai 18 ai 35 anni in Italia

e all'estero. In totale sono partiti 58 giovani di cui 35 all'estero accompagnati da una quindicina di giovani coordinatori. Oltre ai campi in Italia hanno raggiunto Bosnia, Moldova, Kenya, Filippine, Indonesia, Nicaragua e Perù. La proposta è stata quella di porre cura alle relazioni con le persone e le comunità incontrate, a partire dal motto "I Care" che è diventato spunto formativo, di incontro e di confronto durante tutto il percorso. Centrale come sempre è stata la dimensione del servizio con minori e altre categorie in situazione di fragilità.

Tra i momenti formativi tradizionalmente promossi e aperti a tutti si è collocato, nel mese di febbraio, il tradizionale Convegno Mondialità organizzato in collaborazione con la Pastorale Missionaria e la Pastorale dei Migranti.

Mai come in questi tempi l'espressione "terza guerra mondiale a pezzi" coniata da Papa Francesco risulta a tutti comprensibile. La sensazione – suffragata dai fatti – è che in tutti i continenti siano in atto conflitti che vedono scontrarsi nazioni, popoli, gruppi politici, sociali. Lo scontro, la divisione sembrano essere la cifra che caratterizza, a diversi livelli, le relazioni tra gli esseri umani e la cultura del nostro tempo. Eppure, si raccoglie ovunque il desiderio di pace.

Il Convegno Mondialità 2024 "Facciamo la pace? Da desiderio di tutti a possibilità di ciascuno" ha offerto qualche suggerimento praticabile: percorsi concreti, cioè esperienze realizzate, in cui ciò che spesso umanamente è fonte di divisione, di conflitto o ci oppone a un altro, viene travalicato, a partire da un orizzonte diverso, che consente di abbattere i muri di divisione e di aprire nuove strade nel deserto della guerra.

Diversi sono stati gli incontri di sensibilizzazione sul tema dell'obiezione di coscienza, della pace e del disarmo, inclusa la sensibilizzazione del mese della pace di gennaio tramite uno "speciale Pace" pubblicato sul sito.

TOTALE SPESE SETTORE INTERNAZIONALE

PROGETTI INTERNAZIONALI	TOTALE (EURO)	TOTALE (VALORI PERCENTUALI)
EMERGENZE INTERNAZIONALI	1.836.007,73	64
RIABILITAZIONE E SVILUPPO	916.242,33	31,96
MICROREALIZZAZIONI	113.808,23	3,97
TOTALE	2.866.058,29	100,00

EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ	TOTALE (EURO)	TOTALE (VALORI PERCENTUALI)
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO	143.662,17	51,25
CANTIERI DELLA SOLIDARIETÀ	115.343,57	41,15
CORSI E CONVEGNI MONDIALITÀ	21.284,97	7,59
TOTALE	280.290,71	100,00

	TOTALE (EURO)	TOTALE (VALORI PERCENTUALI)
PROGETTI INTERNAZIONALI	2.866.058,29	91,09
EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ	280.290,71	8,9
TOTALE	3.146.349,00	100,00



Refettorio Ambrosiano - Foto Stefano Pasquariello

SERVIZI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ

SERVIZI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE

Il Servizio Amministrazione segue gli aspetti amministrativi, legali e patrimoniali della Fondazione Caritas Ambrosiana. Gli operatori del servizio operano affinché tutte le articolazioni organizzative e territoriali possano realizzare gli obiettivi nel modo più efficace, rigoroso e rispettoso delle norme. Inoltre, si pongono l'obiettivo di fornire dati economici certi e trasparenti. Anche la logistica dell'ente, necessaria per tenere in rete le varie unità operative, è coordinata dal servizio.

Il servizio è composto da 14 operatori ed è suddiviso in alcuni ambiti operativi principali:

- contabilità: cura la tenuta delle scritture contabili, gli acquisti dai fornitori, la stesura del bilancio e le scadenze fiscali;
- tecnico/legale: segue la stesura degli atti e dei contratti, la gestione degli immobili, il patrimonio dell'ente;
- segreteria amministrativa: supporta i settori operativi della Fondazione per tutti gli ambiti amministrativi e tecnici;
- personale: cura tutti gli aspetti economici e contrattuali che riguardano il personale;
- centralino: accoglie i visitatori e riceve le telefonate, fornendo le prime informazioni utili;
- centro logistico: anche grazie alla presenza stabile di numerosi volontari, è il supporto logistico per diversi servizi fra i quali:
 - rete distributiva alimentare di empori, botteghe e mense;

- sede operativa per le emergenze nazionali e diocesane;
- rete distributiva materiali per le comunità di accoglienza;
- sede installazioni per eventi.

Caritas Ambrosiana nel corso del 2024 ha partecipato, in qualità di capofila o partner, a 31 progettazioni finanziate con risorse pubbliche, private e CEI 8xmille. Inoltre, ha continuato a seguire le attività di altri 43 progetti iniziati in esercizi precedenti.

Per parte di queste progettazioni, i settori si sono avvalsi del supporto dell'Ufficio Europa e Progetti.

UFFICIO EUROPA E PROGETTI

L'Ufficio Europa e Progetti è un servizio trasversale a supporto dei settori e delle aree di bisogno di Caritas Ambrosiana e degli enti collegati. Lo scopo è individuare, finalizzare e coordinare le opportunità di finanziamento tramite bandi pubblici o privati, a livello locale, nazionale e internazionale, incluse le progettazioni diocesane finanziate dai fondi CEI 8xmille. Inoltre, l'ufficio promuove e coordina le progettazioni a livello europeo e le iniziative di sensibilizzazione sui valori fondativi dell'Unione Europea.

Nel corso del 2024 sono state presentate 27 nuove progettazioni su bandi o donazioni, di cui 1 risultava ancora in attesa di approvazione al 31 dicembre e 1 non è stata approvata.

Sempre nel 2024 si sono conclusi e sono stati rendicontati 10 progetti (di cui 5 avviati e conclusi in corso d'anno e 5 avviati in annualità precedenti). Le rimanenti progettazioni restano in corso e monitorate e si concluderanno in annualità successive.

Per quanto riguarda il livello europeo, si evidenzia il progetto NICE - Nuove vie per l'Inclusione attraverso l'Economia Circolare, di cui Caritas Ambrosiana è partner: finanziato dal programma Erasmus+, ha l'obiettivo di sviluppare sinergie tra obiettivi di inclusione e solidarietà e obiettivi di sostenibilità e tutela dell'ambiente. Si è concluso a gennaio 2025 e i risultati sono consultabili al sito web:

niceproject.caritasambrosiana.it



FORMAZIONE

Il mandato di Caritas esprime una forte priorità per la dimensione pedagogica. Non sarebbe sufficiente investire in progetti e servizi contro le povertà, se non fossero anche una fonte diretta e prioritaria per elaborare un'offerta formativa originale e varia per contenuto, modalità, destinatari.

Partendo da questi ultimi, i destinatari, il target prioritario della proposta formativa di Caritas è la comunità cristiana diocesana, ma, da sempre, Caritas Ambrosiana si propone di rivolgersi anche a pubblici più ampi e laici, fatti sia di adulti che di minori, offrendo proposte diversificate che possano intercettarli. L'obiettivo, come sempre, è offrire occasioni di riflessione, sensibilizzazione, educazione, formazione, che promuovano il messaggio universale della fraternità e dei diritti fondamentali dell'essere umano, a partire dall'esperienza diretta di incontro con tante situazioni di fragilità e

interrogati dalle tante contraddizioni che mettono alla prova le comunità locali e la società nel suo complesso.

Promuovendo una pedagogia che parta dai fatti, nel 2024 Caritas ha offerto 393 giornate formative, divise tra 55 percorsi formativi (per un totale di 201 incontri), 11 convegni, 181 seminari e incontri singoli di approfondimento.

La possibilità di operare, e quindi anche di fare formazione in tutto il territorio diocesano, ha permesso di realizzare oltre il 64% delle iniziative a Milano e quasi il 36% al di fuori di Milano città, nelle altre Zone diocesane (Varese, Lecco, Monza e Brianza, Melegnano, Rho, Sesto San Giovanni), consentendo a Caritas di essere una presenza capillare e vicina ai destinatari. Questa vicinanza non si è espressa solo nella localizzazione geografica degli incontri ma anche, e soprattutto, nella possibilità di co-progettare con le realtà locali, potendo così proporre contenuti aderenti ai vissuti e alle problematiche degli stessi territori coinvolti.

Il 64% delle proposte si è svolto dunque a Milano, prevalentemente nella sede diocesana di Caritas e in parte nei singoli decanati della città, garantendo anche in questo caso una presenza capillare e mirata della proposta.

Le proposte formative censite riguardano sia quelle svolte localmente sia quelle diocesane, e in qualche caso anche extra diocesane, e comprendono sia le iniziative rivolte a operatori e volontari Caritas, sia quelle destinate ad un pubblico più vasto. Si è trattato di occasioni formative che hanno approfondito temi specifici di alcuni ambiti Caritas oppure temi trasversali in occasione di convegni diocesani istituzionali. Per quanto riguarda gli argomenti maggiormente trattati, si può evidenziare che il 40% del totale delle formazioni riguardano temi delle Aree di Bisogno, il 18% affrontano temi trasversali gestiti in autonomia dal Servizio Formazione, il 17% formazioni a tema Caritas e centri d'ascolto, l'11% la promozione del volontariato adulto e giovanile e l'8% i temi del Settore Internazionale.

Degna di attenzione inoltre, soprattutto per il pubblico che si incontra, è la proposta che ogni anno viene presentata durante la fiera del consumo critico "Fa' la cosa Giusta". Coor-

dinata dal Servizio Formazione è un progetto che coinvolge più settori e servizi interni. Si tratta solitamente di proposte di sensibilizzazione realizzate con modalità non convenzionali e destinate ad essere riprodotte in ambito locale al fine di moltiplicare le occasioni di fruizione. Nel 2024 la proposta è stata una escape room dal titolo "Exential. Rendere visibile l'essenziale", che ha raggiunto quasi 700 persone in due giorni di esposizione.

Un approfondimento a parte merita l'impegno formativo con le scuole e le Università. Sono infatti numerose le iniziative specifiche per le scuole, dalla primaria alla secondaria di primo e secondo grado, gestite principalmente dal Servizio Formazione, oltre che da alcune Aree di Bisogno e dal Settore Volontariato e Giovani. Si tratta di laboratori dinamici, alcuni su temi specifici altri su temi trasversali, proposti solitamente al singolo gruppo classe. Accanto a questi citiamo anche i progetti di PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), gestiti dal Servizio Formazione insieme ad alcune Aree di bisogno e dal Settore Volontariato, in cui studenti e studentesse del triennio delle secondarie di secondo grado incontrano per alcuni giorni i servizi alla persona di Caritas e rielaborano, in un seminario di chiusura, l'esperienza fatta insieme sotto il profilo delle competenze e delle abilità agite. Nel corso del 2024 l'attività con le scuole ha coinvolto circa 1500 ragazzi e ragazze, pari al 19% del totale delle persone coinvolte nelle nostre iniziative. Per un approfondimento in merito al taglio delle proposte alle scuole si consiglia di visionare il minisito web dedicato "Palestra di Volo". scuole.caritasambrosiana.it



Con le Università da tempo si attivano progetti di collaborazione, sia legati a singole aree tematiche sia più in generale su temi trasversali. Quest'anno la celebrazione dei 50 anni di Caritas ha consentito di sperimentare una collaborazione particolarmente significativa con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, coordinata dal Servizio Formazione insieme ad alcune Aree di bisogno, che ha rappresentato un'occasione per interrogarsi coi giovani sulle sfide aperte sul futuro in merito a pace, giustizia sociale, sostenibilità ambientale, attraverso un percorso co-gestito sia di studio e approfondimento, sia di servizio in alcune realtà (per un approfondimento su questo progetto si rimanda alla sezione progetti di questo Bilancio Sociale). Accanto a questa nuova iniziativa, sono inoltre proseguite le attività di collaborazione anche con altre università sia italiane che straniere con progetti di tutoraggio, tirocinio, formazione in aula di studenti e studentesse.

Infine, sono proseguite le occasioni di partenariato su iniziative formative o di sensibilizzazione con enti e organizzazioni diverse, dagli enti istituzionali a quelli del terzo settore, in vari ambiti che spaziano da quello del comparto sociale e sociosanitario a quello dell'arte e della cultura. A titolo esemplificativo si citano a questo proposito: il progetto Arcturus, che dieci enti del terzo settore, operativi a Milano, hanno realizzato su mandato della Regione Lombardia ATS Città Metropolitana di Milano, per la co-progettazione e attuazione di iniziative e strutture di prossimità per persone in particolare condizioni di marginalità sociale, e le collaborazioni con il Comune di Milano, il Museo della Scienza e della Tecnica e Book City.

Inoltre, si vuole evidenziare il dato sull'età delle persone raggiunte con le proposte. Con l'impegno nelle scuole e coi giovani in generale, la percentuale di pubblico under 25 anni risulta pari al 30% del totale, ma si arriva al 41% se si considera un target complessivo under 34 anni. Questo dato, impensabile fino a qualche anno fa, conferma la crescita di interesse e consapevolezza tra i giovani e di chi si occupa di educazione giovanile per i temi riconducibili al nostro mandato.

Sempre riflettendo sul target raggiunto si nota, inoltre, che tra i partecipanti alle formazioni gli over 55 anni, che mediamente sono la tipologia più rappresentata tra i volontari Caritas, arrivano al 35% del totale, a dimostrazione del fatto che le proposte culturali e formative di Caritas interessano un pubblico solo in parte coincidente con i propri volontari, e mediamente più giovane.

Un ultimo ambito formativo è rappresentato dalla formazione interna, mirata agli operatori della sede e dei servizi centrali di Caritas e/o alle cooperative e fondazioni del sistema Caritas. Quest'anno, tra gli altri, è stato approfondito il tema delle strategie di comunicazione per la gestione di incontri formativi territoriali e relativi strumenti partecipativi.

NUMERO E TIPOLOGIA MOMENTI FORMATIVI

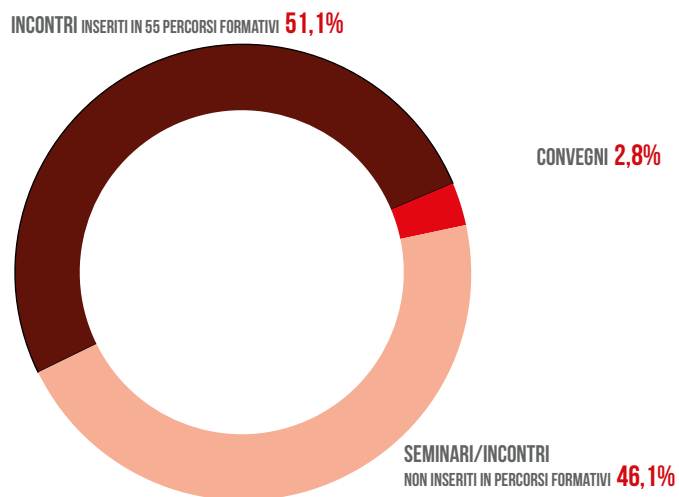
SEMINARI/INCONTRI SINGOLI (NON INSERITI IN PERCORSI FORMATIVI) ³	181
CONVEGNI	14
INCONTRI INSERITI IN 36 PERCORSI FORMATIVI	201
GIORNATE FORMATIVE COMPLESSIVE	393

NUMERO PRESENZE STIMATE PER MOMENTI FORMATIVI

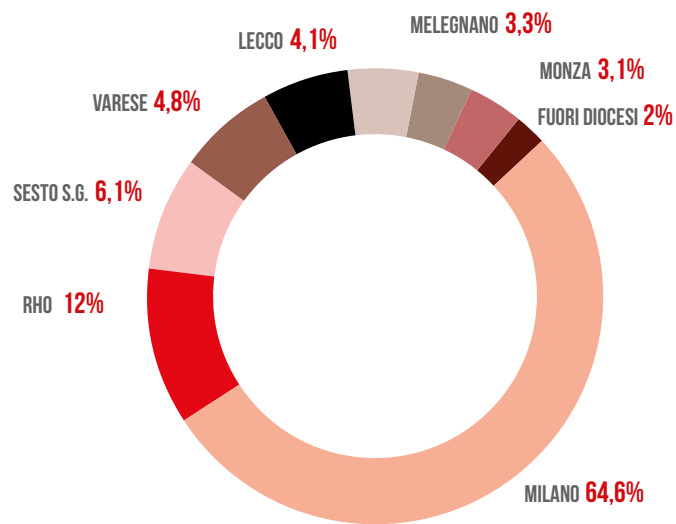
SEMINARI/INCONTRI SINGOLI (NON INSERITI IN PERCORSI FORMATIVI)	9.940
CONVEGNI	1.514
PERCORSI FORMATIVI (SEMINARI/INCONTRI SINGOLI)	5.586
TOTALE PRESENZE STIMATE	17.040

³ La stima dei partecipanti viene calcolata a partire dai report che alla fine di ogni incontro redige un nostro referente. Si tratta di una stima, poiché non è sempre possibile registrare le presenze effettive agli incontri.

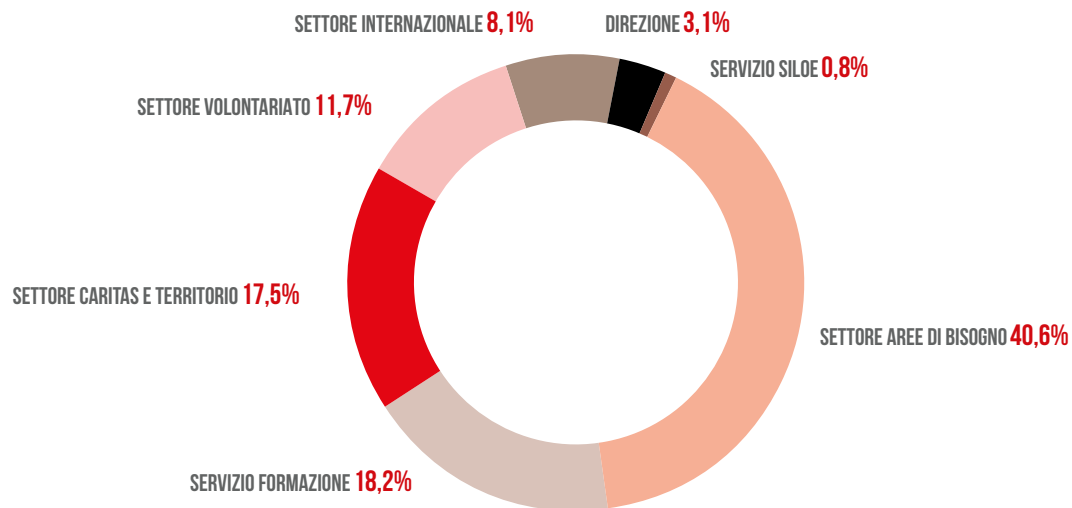
TIPOLOGIA MOMENTI FORMATIVI (PERCENTUALI)



DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE GIORNATE FORMATIVE (PERCENTUALI)



DISTRIBUZIONE DELLE GIORNATE FORMATIVE PER SETTORI E SERVIZI (PERCENTUALI)



ANIMONDO

Animondo è un gruppo di lavoro interno al Servizio Formazione che realizza la funzione pedagogica di Caritas attraverso percorsi formativi mirati destinati a giovani e giovanissimi. Le attività vengono proposte alle scuole e a gruppi di giovani e si articolano in uno o più incontri, che prevedono l'utilizzo di modalità interattive e dinamiche.

Gli incontri effettuati nel 2024 hanno trattato vari argomenti, tra cui povertà, spreco, identità e relazioni, comunicazione, economia circolare e cambiamenti climatici.

Le attività sono gestite da 2 operatrici e, a seconda delle necessità, da volontari e testimoni. Si sono attivate collaborazioni interne in modo particolare con le aree di bisogno di Caritas: Grave Emarginazione Adulta, Minori, Volontariato, Stranieri, ma anche con il Settore Internazionale, l'Ufficio Progetti, il Centro Diurno La Piazzetta, il Rifugio e il Refettorio Ambrosiano.

Una parte significativa dell'attività formativa con i giovani si svolge inoltre nelle formazioni realizzate per i volontari del Servizio Civile Universale, dei Cantieri della Solidarietà, del Progetto Strade di Pace.

- Incontri effettuati: 50
- Persone incontrate: 1.487

OSSERVATORIO DIOCESANO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

Gli Osservatori delle povertà e delle risorse a livello nazionale nascono sulla base della sollecitazione emersa nel corso del 2° convegno ecclesiale nazionale (Loreto 1985): "Dobbiamo (...) acquisire un'adeguata competenza nella lettura dei bisogni, delle povertà, dell'emarginazione: un osservatorio permanente, capace di seguire le dinamiche dei problemi della gente e di coinvolgere direttamente la comunità ecclesiale in modo scientifico, non dovrebbe mancare in nessuna chiesa locale" (CEI, La Chiesa in Italia dopo Loreto, in ECEI 3/2666.7). L'Osservatorio ha, quindi, una funzione esplicitamente pastorale. Strumento della Chiesa diocesana affidato alla Caritas, l'Osservatorio si propone di aiutare la comunità cristiana a osservare sistematicamente le situazioni di povertà e di esclusione presenti sul territorio e la loro evoluzione nel tempo.

ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO A SUPPORTO DEI SETTORI E DEI SERVIZI DI CARITAS AMBROSIANA

Osservare le situazioni di povertà sul territorio; comunicare i dati raccolti alla società ecclesiale, civile e alle istituzioni; coinvolgere tutte le comunità nella ricerca di soluzioni ai problemi sociali, attraverso un lavoro di rete: questi gli obiettivi e le finalità generali dell'Osservatorio sulle povertà. Per perseguirli l'Osservatorio:

- raccoglie in modo sistematico dati relativi ai bisogni del territorio: la rilevazione dei bisogni è affidata a un campione di centri di ascolto (187 nel 2024) diffusi su tutta la diocesi e dai servizi della Caritas Ambrosiana, SAM (Servizio Accoglienza Milanese), SILOE (Servizi Integrati Lavoro, Orientamento, Educazione) e SAI (Servizio Accoglienza Immigrati), operanti in Milano, che per la raccolta dati utilizzano una scheda cartacea e un applicativo progettati dall'Osservatorio; la formazione e l'accompagnamento all'utilizzo di questi due

strumenti sono garantiti dall'Osservatorio. Nel 2024 sono state realizzate sia formazioni on line che in presenza, destinate ai volontari dei centri di ascolto e agli operatori dei servizi;

- raccoglie e aggiorna informazioni relative ai servizi socio-assistenziali, pubblici e privati, presenti sul territorio;
- restituisce al territorio le conoscenze acquisite attraverso l'attività di ricerca. Ogni anno l'Osservatorio presenta in un evento pubblico i risultati del Rapporto annuale sulle povertà, che nel 2024 ha avuto per oggetto i dati raccolti dal campione di centri e servizi nel corso del 2023, presentati in un convegno tenutosi nel mese di ottobre;
- supporta la direzione e tutti gli uffici di Caritas Ambrosiana che lo richiedano nella realizzazione di ricerche sociali e di mappature di servizi sul territorio diocesano. Nell'ambito di queste collaborazioni, l'Osservatorio può intervenire a diversi livelli:
 - gestione dei rapporti con i committenti esterni a Caritas;
 - impostazione metodologica delle ricerche;
 - ideazione degli strumenti per la rilevazione (questionari, tracce di intervista, ecc.);
 - raccolta, elaborazione e analisi dei dati;
 - stesura del rapporto di ricerca e presentazione pubblica dei risultati;
 - consulenza e supervisione nelle varie fasi dell'indagine, senza partecipare direttamente alla loro realizzazione.

L'ultimo Rapporto sulle povertà nella diocesi ambrosiana è disponibile scansionando il seguente QR Code



COLLABORAZIONE CON L'OSSERVATORIO REGIONALE

Dal 2003 l'Osservatorio di Caritas Ambrosiana collabora con le altre diocesi all'interno dell'Osservatorio regionale delle Caritas della Lombardia, che si propone di offrire una panoramica il più possibile ampia delle povertà e dei servizi presenti sul territorio regionale e di presentare i risultati di questa attività a livello locale.

Nel biennio 2024-2025, in collaborazione con il tavolo regionale delle politiche sociali, l'Osservatorio regionale ha progettato e avviato un'indagine sul disagio abitativo presente tra le persone che si rivolgono ai centri Caritas della Lombardia. I risultati dell'indagine saranno presentati nel mese di ottobre 2025.

COLLABORAZIONE CON CARITAS ITALIANA

L'Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse di Caritas Ambrosiana collabora sistematicamente con Caritas Italiana.

Nel 2024 ha fornito a Caritas Italiana i dati del campione diocesano per la realizzazione del Rapporto nazionale sulle povertà e ha collaborato in occasione di approfondimenti specifici sui temi della povertà e dell'esclusione sociale.

Nello specifico, ha partecipato all'indagine nazionale che Caritas Italiana ha condotto in collaborazione con Save the

Children, su un campione rappresentativo di famiglie in condizione di conclamata difficoltà socioeconomica, che hanno al loro interno bambini nella fascia 0-3 anni. L'Osservatorio ha fornito i dati sulle persone con queste caratteristiche assistite dalla Caritas sul territorio della diocesi ambrosiana.

COMUNICAZIONE

Il Servizio Comunicazione si compone di cinque uffici: Ufficio Raccolta Fondi, Ufficio Web Communication, Ufficio Stampa, Ufficio Information Technology e Ufficio Documentazione.

Ha il compito di ideare, realizzare e diffondere il pensiero e i messaggi di Caritas Ambrosiana e di essere a supporto dei Settori e Servizi interni all'organizzazione per la comunicazione all'esterno dei diversi progetti e attività. Inoltre supporta l'intera organizzazione nella realizzazione degli eventi, sia in presenza sia online, e gestisce la comunicazione istituzionale dell'ente e di alcuni dei servizi più noti come ad esempio il Refettorio Ambrosiano. Infine, lavora per l'ideazione e la realizzazione di campagne di raccolta fondi destinate ai sostenitori di Caritas Ambrosiana e gestisce la relazione con i donatori.

Tra le attività e le collaborazioni con i diversi settori di Caritas Ambrosiana del 2024 possiamo annoverare: ideazione e realizzazione della presenza di Caritas Ambrosiana a Fa' la cosa giusta (la fiera del consumo critico e degli stili di vita), il supporto alla comunicazione per i progetti della Quaresima di fraternità in collaborazione con il settore Internazionale e l'Ufficio Missionario della diocesi e del convegno Mondialità 2024, la realizzazione della campagna per il 5 per mille, l'attività editoriale legata alla newsletter cartacea Caritas Ambrosiana Progetti destinata ai sostenitori, il supporto alla promozione del Servizio Civile Nazionale, Servizio Civile all'Estero e dei Cantieri della Solidarietà e del Convegno Diocesano delle Caritas Decanali e del Convegno Diocesano per la giornata diocesana Caritas. Infine, il Servizio Comunicazione è stato impegnato nella realizzazione dell'evento

per i 50 anni di Caritas Ambrosiana presso il Duomo e il teatro Alla Scala di Milano per la S. Messa presieduta dall'Arcivescovo Mons. Mario Delpini e il concerto della Cappella Musicale del Duomo.

Nel 2024 grazie all'attività di fundraising sono state raccolte 15.596 donazioni da 7.615 offerenti.

CONTACT CENTER

È un servizio gestito da 27 volontari (per un totale di 3.154 ore di volontariato), sotto la supervisione del responsabile del Servizio Comunicazione. Cura la relazione telefonica con i potenziali donatori e con i sostenitori che hanno bisogno di informazioni sui progetti da sostenere, le modalità di donazione, i documenti necessari per le ricevute fiscali, i progetti speciali (ad esempio, regali solidali, bomboniere solidali, lasciti testamentari).

Le chiamate ricevute dal servizio nel 2024 sono state 1.586.

I DATI DEL SERVIZIO COMUNICAZIONE

UFFICIO STAMPA

Nel corso del 2024 Caritas Ambrosiana ha diffuso 40 comunicati stampa, totalizzando almeno 487 uscite dirette sui media (di cui 298 sulle pagine e reti nazionali di quotidiani e periodici, 161 su testate online e 28 passaggi tv e radiofonici) e citazioni in complessivi 1.444 articoli. Ha inoltre fornito materiali per uscite costanti, con cadenza settimanale o mensile, sui media della diocesi di Milano, in particolare il portale Chiesadimilano.it, l'inserto settimanale L'Avvenire Milano7, i periodici mensili Il Segno e Scarp de' Tennis, l'emittente Radio Marconi e la trasmissione tv La Chiesa nella città dell'emittente Telenova.

NEWSLETTER E CAMPAGNE MAILING

Nel 2024 sono state inviate 219 newsletter a 761.933 contatti con un tasso di apertura medio del 45,32%.

SOCIAL NETWORK

Nel corso del 2024 l'attività di diffusione e promozione di Caritas Ambrosiana è stata assicurata dai seguenti canali:

- X (ex Twitter): 1.456.711 visualizzazioni post, 49.017 follower;
- Instagram: 246.308 visualizzazioni, 16.200 follower;
- Facebook: 4.244.877 visualizzazioni, 40.695 follower;
- Youtube: 22.506 visualizzazioni, 3.000 ore visualizzate, 4.688 iscritti, 10 dirette streaming, 42 video pubblicati.

SITO

Il sito internet di Caritas Ambrosiana nel corso del 2024 ha registrato 2.856.218 visualizzazioni di pagina e 536.324 utenti

MINISITI

Il Servizio Comunicazione, infine, gestisce anche i minisiti dedicati alle attività dei settori e dei servizi, oltre che a campagne e a eventi specifici. Di seguito l'elenco:

CARITAS E TERRITORIO

- Sito dedicato all'aggiornamento dei volontari dei centri di ascolto prendersicura.caritasambrosiana.it

AREE DI BISOGNO

- Sito dedicato al contrasto della violenza di genere noneamore.caritasambrosiana.it
- Sito dedicato alle migrazioni sconfinati.caritasambrosiana.it
- Sito dedicato alla povertà energetica povertaenergetica.caritasambrosiana.it

SERVIZI

- Sito dedicato agli Empori e alle Botteghe della solidarietà empori.caritasambrosiana.it
- Sito dedicato al Refettorio Ambrosiano refettorioambrosiano.it
- Sito dedicato al Fondo Famiglia Lavoro-Diamo Lavoro (per tutti) fondofamigialavoro.it
- Sito dedicato al Fondo Diamo Lavoro (per le aziende) diamolavoro.it
- Sito dedicato al Fondo Schuster fondoschuster.it

INTERNAZIONALE e VOLONTARIATO E GIOVANI

- Sito dedicato ai ragazzi e alle ragazze che hanno scelto di svolgere il Servizio Civile in diocesi o all'estero serviziocivile.caritasambrosiana.it
- Sito dedicato ai ragazzi e alle ragazze che vogliono partecipare ai campi di lavoro estivi di Caritas Ambrosiana cantieri.caritasambrosiana.it

VOLONTARIATO E GIOVANI

- Sito dedicato al percorso Strade di Pace di Caritas Ambrosiana stradedipace.caritasambrosiana.it

FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- Sito dedicato alle attività formative per le scuole scuole.caritasambrosiana.it
- Sito dedicato al download dei materiali prodotti da Caritas Ambrosiana e dalla rete Caritas download.caritasambrosiana.it
- Sito dedicato all'iscrizione della newsletter di Caritas Ambrosiana per rimanere sempre informati newsletter.caritasambrosiana.it
- Sito dedicato all'iscrizione online agli eventi di Caritas Ambrosiana noisiamo.caritasambrosiana.it

RACCOLTA FONDI

- Sito dedicato ai regali solidali di Natale, Pasqua e per ogni lieta occasione regalisolidali.caritasambrosiana.it
- Sito dedicato ai lasciti testamentari, un dono nel testamento lasciti.caritasambrosiana.it
- Sito dedicato alle donazioni in memoria dopo un lutto in famiglia inmemoria.caritasambrosiana.it
- Sito dedicato alle emergenze attive con appelli e aggiornamenti emergenze.caritasambrosiana.it
- Sito dedicato al cinque per mille per il sostegno del Rifugio Caritas 5permille.caritasambrosiana.it
- Sito dedicato alle donazioni on line dei progetti di Caritas Ambrosiana donazioni.caritasambrosiana.it
- Sito dedicato alla raccolta fondi con le aziende aziende.caritasambrosiana.it



PROGETTI DELL'ANNO

PROGETTI DELL'ANNO

PACE, GIUSTIZIA SOCIALE, SOSTENIBILITÀ: CONOSCERE E SPERIMENTARE LE SFIDE DI OGGI ATTRAVERSO LA SOLIDARIETÀ

Progetto di formazione per studenti universitari

Caritas Ambrosiana, in collaborazione con l'Università Cattolica, nel 2024 ha realizzato un percorso di formazione sulle tematiche della pace, della giustizia sociale e della sostenibilità. L'iniziativa, dal titolo "Pace, giustizia sociale, sostenibilità: conoscere e sperimentare le sfide di oggi attraverso la solidarietà", è stata presentata nel dicembre 2023 alle studentesse e agli studenti dell'Ateneo, nell'ambito della celebrazione dei 50 anni dalla fondazione di Caritas Ambrosiana. La proposta, coordinata dal Servizio Formazione, è stata fatta a tutti gli studenti iscritti a corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico di tutte le facoltà della sede di Milano dell'Ateneo. I partecipanti sono stati giovani iscritti a facoltà diverse, in particolare Scienze Politiche e Giurisprudenza.

Il progetto formativo, coordinato per Caritas dal Servizio Formazione, è stato realizzato a partire dalle sfide di oggi che i giovani, interpellati al proposito, hanno evidenziato come prioritarie, dopo aver approfondito in workshop dedicati alcune tematiche.

Concretamente Caritas Ambrosiana e Università Cattolica hanno organizzato nel 2024 un percorso di sensibilizzazione e approfondimento sui temi della pace, delle migrazioni, della lotta allo spreco alimentare, della sostenibilità ambientale, della giustizia sociale e della giustizia di comunità, che ha visto il coinvolgimento di docenti universitari, operatori di Caritas e servizi del sistema Caritas.

La proposta per i giovani ha così risposto a un duplice obiettivo: stimolare la riflessione su pace, giustizia sociale e sostenibilità con un approccio multidisciplinare all'interno della comunità accademica, partendo dagli elementi fondativi dei tre concetti e dalle buone pratiche di Caritas Ambrosiana sul territorio; diffondere le riflessioni prodotte in seno a Caritas Ambrosiana e all'Ateneo per portare il dibattito su queste tematiche alla cittadinanza.

L'esperienza, particolarmente positiva sia per i giovani che per docenti, operatori e servizi che li hanno accolti, ha prodotto infine un video conclusivo con le voci dei protagonisti, che è stato presentato al convegno diocesano di Caritas Ambrosiana, che si è svolto in Università Cattolica nel mese di novembre 2024.

Il video è visionabile sul sito di Caritas Ambrosiana o scansionando il seguente QRcode:



CASA ARIMO: UN PROGETTO DI COHOUSING PER PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ

L'approccio con cui si tratta, con più consapevolezza del passato, il tema della dimensione abitativa delle persone adulte con disabilità è rimasto quasi sempre nell'orbita della preoccupazione dei genitori che, invecchiando, si pongono la domanda spesso carica di angoscia e di interrogativi sul futuro del loro figlio o figlia: "Cosa sarà dopo di noi, di questo nostro figlio senza la nostra presenza, il nostro aiuto, il nostro amore? Chi se ne prenderà cura?"

Si tratta di un approccio più che comprensibile, legittimo, perché alla dimensione della disabilità associa i temi delle autonomie, della dipendenza da altri, dell'accudimento da parte di altri.

Talvolta l'accudimento è non solo inevitabile, ma addirittura indispensabile per la qualità della vita e la sopravvivenza della persona fragile; altre volte, invece, quando nel tempo non stimola al cambiamento, può rischiare derive di infantilizzazione e di disincentivazione delle autonomie personali, o impedire anche solo di immaginare forme di autonomia di vita possibili, che spesso proprio la persona disabile desidera senza poterle sperimentare.

Quello che normalmente è percepito come un bisogno della persona fragile – immaginato e anticipato dalla domanda sul dopo di noi e portatore del punto di vista dei familiari, in primis dei genitori – rischia di non riconoscere o non percepire nel modo giusto il desiderio di chi, pur vivendo con la fatica di una fragilità/disabilità, esprime anche l'aspirazione a una vita più autonoma fin da ora e non solo dopo l'accadimento dell'irreparabile.

Casa Arimo nasce proprio dall'ascolto del punto di vista della persona con disabilità che desidera sperimentarsi in forme di vita più indipendenti dalla propria famiglia di origine, esprimendo il diritto a una progettualità e responsabilità sulla propria vita e sul proprio futuro.

Il progetto è portato avanti a Cantalupo, frazione di Cerro

Maggiore (MI), dall'associazione L'Incontro in collaborazione con la Consulta diocesana comunità cristiana e disabilità "O tutti o Nessuno", di cui fa parte Caritas Ambrosiana. Ha preso avvio dal desiderio di autonomia di Mario e dalla generosità dei suoi genitori, che hanno messo a disposizione un'abitazione per un'iniziativa di cohousing. Si sta così sviluppando l'accoglienza di quattro persone con difficoltà motorie, intellettive e relazionali all'interno di un progetto costruito insieme alle famiglie e alle persone con disabilità. I due gruppi hanno iniziato un percorso guidato e si incontrano mensilmente, i familiari accompagnati da una psicologa e i beneficiari insieme a un'educatrice.

L'ascolto attento delle persone coinvolte ha portato al delinearsi di una progettazione fondata su due principi irrinunciabili:

- il desiderio, da parte delle persone con disabilità adulte, di condividere il proprio futuro di vita con amici;
- il desiderio di mettere al centro le personalità individuali per creare insieme un progetto condiviso, chiaro, adeguato e su misura di ciascuno, con un accompagnamento continuo.

A Casa Arimo vengono organizzati brevi periodi di residenzialità (da 3 a 10 giorni) per sperimentare la vita autonoma con l'obiettivo di arrivare, nel rispetto dei tempi e dei desideri di ognuno, a una convivenza stabile. Le persone con disabilità sono supportate da personale socio-assistenziale e da un'educatrice, mentre Caritas Ambrosiana, insieme a una rappresentante della Consulta diocesana, si occupa del coordinamento del progetto, sostenuto da finanziamenti pubblici specifici per la vita indipendente.

La quotidianità della vita a casa Arimo è scandita da diverse iniziative che coinvolgono la rete dei volontari (una ventina di persone) e una decina di ragazzi del gruppo giovani dell'oratorio: grigliate, cineforum, eventi culturali, cene, gite, partecipazione a concerti, ecc. Si tratta di una casa aperta al territorio che si avvia a diventare un punto di riferimento anche per la comunità locale.

L'INTERVENTO DI CARITAS IN CIAD A FAVORE DEI PROFUGHI SUDANESI

La guerra non è un fenomeno che rimane circoscritto in confini ermetici, bensì un insieme di interconnessioni. Spesso non presenta fronti di combattimento delineati, ma copre ampie porzioni di uno o più paesi in cui regnano instabilità, paura, distruzione e morte. La guerra in Sudan non fa eccezione. Nonostante sia una guerra dimenticata, ha generato non solo un eccidio fraticida tra persone della stessa nazionalità, ma ha coinvolto diversi stati limitrofi, che in poco più di un anno si sono trovati ad accogliere più di due milioni di persone. Se in Italia la migrazione di 158.000 persone sbarcate dal nord Africa nel 2023 ha generato accesi dibattiti politici, si pensi a cosa può voler dire per il Ciad affrontare l'arrivo di oltre 700.000 persone. Mentre in Italia il Pil pro-capite è di circa 30.000 euro l'anno, infatti, in Ciad si parla di 644 dollari, in pratica 1,7 dollari al giorno.

La mappa delle migrazioni dal Sudan a causa della guerra dice che le persone sono fuggite non solo in Ciad, ma anche in Sud Sudan (oltre 630.000 persone), in Egitto (oltre 500.000 persone), in Etiopia (oltre 120.000 persone), in Repubblica Centrafricana (quasi 30.000 persone) e in Libia (circa 7.500 persone). Il totale supera la ragguardevole cifra di 2 milioni di persone, spesso confinate in campi profughi improvvisati dove l'unica opzione è quella di poter sopravvivere.

In contesti così difficili le Chiese locali spesso giocano un ruolo fondamentale per il sostegno alle persone, e il network Caritas non si è voltato dall'altra parte. Il Vicariato Apostolico e la Caritas di Mongo, grazie anche al sostegno della rete Caritas e di Caritas Ambrosiana, si sono mobilitati per contribuire all'assistenza dei sudanesi. In particolare si è operato nei campi di accoglienza di Djiabal, Farchana e Méthché (provincia del Ouaddai) fornendo materiale per l'igiene e cibo a 5.800 nuclei familiari (circa 30.000 persone), in gran parte donne sole con minori e altre categorie vulnerabili. Sono state distribuite oltre 230 tonnellate di cereali e leguminose, 5.000 litri di olio di semi, 13.000 scatolette di sardine, 10.000 confezioni di pasta, 1.900 sacchetti di concentrato di po-

modoro, 2.000 pasti caldi, 5.000 stuoie per dormire, 10.000 zanzariere, 5.000 coperte, 10.000 saponette, 8.500 secchi e bidoni in plastica. Si sono inoltre realizzati 75 servizi igienici e docce, sono stati installati 75 lampioni solari e realizzati 3 pozzi per l'acqua potabile.

Ma le donne del campo di Méthché non sono rimaste con le mani in mano ad attendere che la guerra finisse o che gli aiuti umanitari durassero in eterno. Hanno messo la loro proattività al servizio della comunità. Un primo gruppo di donne ha notato che i terreni limitrofi a Méthché non erano coltivati. Hanno così trovato un accordo con i proprietari, che hanno permesso loro di coltivare gratuitamente la terra in cambio della piantumazione e cura di alcuni alberi indispensabili per frenare la desertificazione. Questa proattività non è passata inosservata e così gli operatori della Caritas di Mongo hanno deciso di far diventare questa idea un vero e proprio progetto, fornendo alle donne strumenti agricoli per coltivare, sementi, alberi da piantumare e soprattutto attrezzature necessarie per irrigare.

A un primo gruppo di donne che ha sperimentato il progetto degli orti comunitari se ne sono aggiunti altri che avrebbero voluto implementare l'attività di coltivazione.

Caritas Ambrosiana, valutata la bontà del progetto, ha sostenuto l'ampliamento dell'intervento aiutando 200 donne, divise in piccoli gruppi, a essere protagoniste del loro riscatto: garantendo, innanzitutto, ai propri figli di nutrirsi in modo regolare e sano; in secondo luogo, dando la possibilità a tutti, attraverso le entrate che derivano dal piccolo commercio dei prodotti, di curarsi adeguatamente e di condurre una vita dignitosa nonostante l'emergenza.

Il progetto ha, infine, ulteriori risvolti positivi: contribuisce a distendere i rapporti tra comunità che accolgono e comunità rifugiate; incrementa le disponibilità di reddito e di spesa dei profughi e, di conseguenza, anche i circuiti economici locali.



Profuga sudanese in Ciad

SOLEDARIETÀ: COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE E SOLIDALE

La comunità energetica rinnovabile e solidale (CERS) "SOLEDarietà" è stata inaugurata a ottobre 2024 nel quartiere di Greco, periferia nord di Milano, su impulso di Caritas Ambrosiana.

Cos'è una CERS? La direttiva europea RED II – recepita dai governi nazionali – stimola la creazione di associazioni locali (comunità) in cui l'eccesso di energia elettrica prodotto da un impianto verde (cioè da fonti rinnovabili), se utilizzato dal vicinato, gode di un incentivo pubblico. SOLEDarietà è solidale perché ridistribuisce sul territorio questo incentivo: i proventi generati dal suo funzionamento confluiscono in un fondo che sarà utilizzato per aiutare sia le persone in povertà energetica seguite dai centri di ascolto delle parrocchie sia i servizi Caritas di una parrocchia parte della CERS, tutte realtà provate dai forti aumenti nel costo dell'energia sperimentati negli ultimi anni.

Al di là delle definizioni tecniche, si tratta di un progetto socio-ambientale ispirato ai valori dell'enciclica di Papa Francesco "Laudato si": impegnandosi nella sua realizzazione, si intende rafforzare la comunità – o meglio le comunità – di persone che vivono ogni giorno e operano nei servizi Caritas e nelle parrocchie che fanno parte della CERS. La comunità è infatti composta da due membri prosumer (cioè produttori e consumatori dell'energia rinnovabile prodotta): Caritas Ambrosiana e parrocchia s. Maria Goretti. Gli impianti fotovoltaici, donati dall'impresa Edison attraverso Banco dell'energia, sono stati installati sui tetti del Refettorio Ambrosiano, della chiesa e della canonica della parrocchia s. Maria Goretti. La parrocchia s. Martino in Greco e altri due servizi Caritas – il centro diurno "Bassanini-Tramontani-La Piazzetta" e il Rifugio per senza dimora di via Sammartini, situati nel quartiere Greco – sono consumer (cioè consumatori dell'energia in modo virtuale). Il Refettorio è stato scelto perché rappresentava già un luogo simbolico per le attività ambientali di recupero delle eccedenze alimentari e per lo svolgimento di attività educative sul tema della pre-

venzione dello spreco alimentare, a cui ora si aggiunge la produzione e il consumo di energia solare.

Altra idea centrale del progetto è quella di rafforzare la comunità attraverso attività di educazione e sensibilizzazione su temi come inclusione sociale, ambiente e sostenibilità, attività da svolgere in collaborazione con altri soggetti del quartiere ed enti privati e pubblici. Ad esempio, insieme al servizio Caritas Animondo e al Museo della scienza e tecnologia di Milano si sta sviluppando un laboratorio per bambini e ragazzi sul tema dell'energia e cambiamento climatico, che verrà proposto ai figli delle famiglie supportate, ai doposcuola del decanato. È partito anche il progetto "Inclusione in Rete", finanziato da Edison tramite Banco dell'energia, che prevede sia un'analisi energetica degli edifici della CERS che attività di accompagnamento educativo; tale accompagnamento ha come oggetto bollette, contratti e risparmio energetico ed è rivolto alle famiglie che ricevono un aiuto economico per il pagamento delle utenze e per l'acquisto di elettrodomestici in classe energetica A.

Infine, è stato attivato un gruppo di sei volontari specializzati, i TED-tutor energia domestica: il gruppo si occupa da un lato di accompagnamento delle persone in povertà energetica con interventi orientati a efficientare i consumi domestici o migliorare le condizioni contrattuali delle bollette; dall'altro di erogare formazione e consulenza ai centri di ascolto della diocesi per la gestione dei casi più complessi.

Per concludere: SOLEDarietà, nel suo piccolo, intende dimostrare che è possibile tenere insieme comportamenti ecologici virtuosi e sforzi di coesione comunitaria, dunque sostenibilità ambientale e giustizia sociale, secondo la prospettiva dell'ecologia integrale indicata da papa Francesco: la comunità energetica consentirà infatti, grazie ai nuovi impianti fotovoltaici, di rendere meno onerosi e meno inquinanti i consumi di alcuni edifici di interesse collettivo, e insieme, grazie agli incentivi monetari generati dall'autoconsumo e dalla condivisione dell'energia, di alimentare il fondo economico che le parrocchie potranno utilizzare per sostenere chi si trova in situazione di povertà energetica.



Pannelli fotovoltaici sul Refettorio Ambrosiano - Foto di Maraco Garofalo



PROSPETTIVE FUTURE

PROSPETTIVE FUTURE

Il 50° anniversario dell' istituzione di Caritas Ambrosiana ci ha ricordato che la nostra identità va definita in un delicato equilibrio tra continuità e cambiamento. Guardiamo al futuro radicati (in una storia costruita su uno statuto sapiente e ricca di accadimenti e realizzazioni) e protesi (verso un orizzonte carico di progetti e responsabilità).

Di questo delicato equilibrio è espressione la principale novità scaturita dal percorso del 50° e annunciata nel Duomo di Milano, durante la Messa del 15 dicembre 2024, dall'arcivescovo monsignor Mario Delpini. Il "Fondo Schuster. Case per la gente" ci richiama, oltre che a obiettivi concreti e misurabili (alloggi inutilizzati da ristrutturare e assegnare, fondi di garanzia per favorire affitti accessibili, sostegni alle spese per la casa), a una mobilitazione volta a promuovere un diritto fondamentale, quello a un abitare dignitoso, che le odierne dinamiche urbanistiche e di mercato comprimono in maniera drammatica. Si tratta di sollecitare le comunità territoriali cui apparteniamo, ecclesiali e civili, a riconoscere che l'interesse economico, pur legittimo, non può compromettere la dignità e le aspettative di vita di persone e famiglie: un'assunzione di responsabilità che nel futuro dovremo pazientemente costruire cooperando con altri soggetti (istituzionali, imprenditoriali, pastorali, associativi) e ricordando sempre, anzitutto a noi stessi, che la carità, virtù massima e traguardo ultimo, non si raggiunge prescindendo dalla giustizia.

La tensione a una fraternità che scaturisca dall'impegno per assicurare a ogni uomo e ogni donna i diritti umani e di cittadinanza fondamentali deve caratterizzare anche altri ambiti di lavoro. Su uno dei quali stanno per accendersi i riflettori di un ulteriore, significativo anniversario. A giugno 2025 si ricordano infatti i 10 anni dall'inaugurazione, in occasione di Expo Milano 2015, del Refettorio Ambrosiano. Non abbiamo mai concepito questo servizio come semplice luogo di erogazione di pasti a persone in povertà: la sua forte valorizzazione come luogo di arte, cultura, recupero delle eccedenze alimentari e (perché no?) buona cucina ci ha consentito di crescere nella consapevolezza che la lotta alla povertà (alimentare, ma non solo) va fortemente connessa a un cambiamento delle coscienze e della sensibilità collettiva, a un'accoglienza e un accompagnamento delle persone in difficoltà che miri alla loro emancipazione (non solo alla loro sopravvivenza), a un avveduto e sostenibile utilizzo delle risorse, alla cura della bellezza come nutrimento dello spirito. Dobbiamo proseguire su questa strada, consolidando tutti gli strumenti di aiuto alimentare e recupero del cibo (che altrimenti diverrebbe scarto) di cui ci siamo dotati in questo decennio; puntando, come stiamo per fare con alcuni partner europei, a crescere nella consapevolezza che diritto al cibo è anche e soprattutto diritto a un'alimentazione sana e di qualità, e a incidere sull'opinione pubblica e sulla politica perché anch'esse maturino in questa direzione.

Molti altri sono i traguardi che dobbiamo porci per il futuro, sviluppando preziose intuizioni che ci arrivano dalla nostra storia, anche recente. Non possiamo limitarci a denunciare, come stiamo facendo da anni, dati alla mano, l'espansione del fenomeno del "lavoro povero": dobbiamo continuare a sviluppare percorsi di formazione e tirocinio, proseguendo e diffondendo in tutta la Diocesi l'azione del Fondo Diamo Lavoro, e sostenere le coraggiose forme di impresa sociale che il nostro sistema sa orchestrare (un esempio su tutti, la filiera di raccolta dei rifiuti tessili, dai cassonetti gialli al grande hub di selezione a Rho ai negozi second hand).

Non possiamo nemmeno rinunciare a batterci per la legalità, condizione imprescindibile per ogni forma di lotta alla povertà e ogni percorso di inclusione sociale: lo sforzo contro il dilagare dell'azzardo è e sarà una frontiera decisiva, non solo perché consente di fare prevenzione di tante situazioni di dipendenza, sovraindebitamento e ricorso all'usura, ma anche perché il gioco legale non esclude e anzi trascina quello illegale.

Non possiamo inoltre accontentarci di osservare e stigmatizzare i guasti sociali (ma anche educativi, relazionali e culturali) che le nuove tecnologie digitali rischiano di determinare nelle società odierne, approfondendo il solco tra inclusi ed esclusi: dobbiamo ingegnarci affinché ai poveri (comunque a tutti i cittadini) siano assicurati incisivi percorsi di alfabetizzazione digitale e affinché il ricorso alle nuove tecnologie (come accade, per esempio, grazie ai pri-

mi accordi con organismi pubblici e istituzioni locali, realizzati nel quadro del progetto nazionale "Inps in rete") offra opportunità effettive di godimento dei diritti, di sollievo dalle solitudini, di potenziamento delle capacità personali.

Non possiamo, infine, esimerci dal compito storico che Papa Francesco ha indicato, insegnandoci a riflettere sul tema della "ecologia integrale": ora sappiamo che giustizia ambientale e giustizia sociale sono imperativi non solo categorici, ma anche inscindibili, per chi vuole costruire un mondo migliore per tutti. Dunque dobbiamo fare sempre di più, in questa direzione, dando spazio anche alla creatività della carità, come abbiamo dimostrato recentemente di saper fare: dando vita a una Comunità energetica, in un quartiere di Milano; coinvolgendo alcuni nostri servizi per persone senza dimora e avviando percorsi di formazione per operatori e volontari territoriali, chiamati sempre più spesso a misurarsi con casi di povertà energetica.

I successi e le fatiche che in 50 anni hanno caratterizzato il cammino di Caritas nei territori ambrosiani hanno costituito un percorso appassionante, coraggioso, premonitore, autenticamente di popolo. Dobbiamo avere la forza e l'ambizione, però, non di concepirlo come un tesoro accumulato e ormai acquisito, ma come una freccia puntata verso un domani da rendere autenticamente fraterno. L'augurio a Caritas Ambrosiana, insomma, per i prossimi 50 anni e anche oltre, è che sappia continuare a cambiare, pur rimanendo coerente con la sua storia.



Caritas
Ambrosiana

CARITAS AMBROSIANA
VIA SAN BERNARDINO, 4 - MILANO
CARITAS@CARITASAMBROSIANA.IT
WWW.CARITASAMBROSIANA.IT